



Relazione sull'andamento complessivo delle attività di ricerca svolte dall'Istituto a livello nazionale e internazionale

Gennaio 2021

Sommario

1. I compiti istituzionali dell'INAPP	3
2. La produzione scientifica dell'Istituto e l'apertura alla cooperazione con soggetti pubblici e di partenariato pubblico-privato, nazionali e internazionali.....	7
2.1 Collaborazioni con soggetti pubblici nazionali e internazionali	31
2.2 Partecipazione ad iniziative e progetti di grande rilevanza scientifica di livello internazionale.....	35
2.3. Progetti finanziati e candidature presentate su bandi competitivi	38
3. I risultati dell'attività di ricerca nel 2020	42
• Rapporti di ricerca redatti da INAPP in qualità di organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020.....	44
• Studi, analisi redatti da INAPP in qualità di organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020	70
• Articoli sulla rivista scientifica SINAPPSI	84
• INAPP Paper	89
• INAPP Report.....	93
• Policy Brief.....	99
• Working Paper	106
• Technical Report.....	119
• Altri Report	136
• Progetti Europei.....	147



[Torna al Sommario](#)

1. I compiti istituzionali dell'INAPP

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca, istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478¹ e regolato dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"², con il quale è stata ridisegnata la *governance* delle politiche del lavoro in Italia. L'ente è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'INAPP svolge le seguenti funzioni attribuite dalla normativa³:

- a) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro;
- b) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;
- c) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di terzo settore;
- d) gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca.

¹Con effetto dal 1 dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), ente pubblico di ricerca costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, ha assunto la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).

²Nonché dai successivi D.P.C.M. del 13 aprile 2016 e decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 integrativo e correttivo anche del D.Lgs. n. 150/2015.

³Cfr. art.10, comma 2, del D.Lgs n.150 del 2015.



[Torna al Sommario](#)

Istituzionalmente, INAPP si occupa, quindi, di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e più in generale di tutte le politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro ed associa alla produzione di conoscenza, realizzata attraverso tali attività, la finalizzazione dei relativi esiti e risultati in proposte ed indicazioni operative a supporto della definizione di politiche, per incrementare l'efficacia e l'efficienza di quelle esistenti.

Per lo svolgimento di tali funzioni, l'INAPP collabora con altri Istituti ed enti di ricerca, anche di altri Paesi, con organismi internazionali e istituzioni dell'Unione europea, con le istituzioni universitarie; realizza specifici progetti e iniziative sperimentali nazionali a carattere innovativo; cura la valorizzazione, la diffusione e il trasferimento dei risultati delle proprie attività.

I principali interlocutori istituzionali dell'INAPP sono:

- il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- il Ministero dell'Istruzione;
- il Ministero dell'Università e della ricerca;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Parlamento;
- le Regioni;
- l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;
- l'Istituto italiano di statistica;
- l'Istituto nazionale di previdenza sociale;
- le Parti sociali;
- tutti gli Enti pubblici di ricerca, al livello di Conferenza dei Presidenti e dei Direttori generali;
- le Università.

A livello di organismi europei ed internazionali:

- l'Unione europea;
- il CEDEFOP;
- l'Eurodesk;
- l'Eurofound;
- l'European Training Foundation;



[Torna al Sommario](#)

- l'OIL (International Labour Organization);
- l'OCSE;
- la World Bank;
- gli Istituti che svolgono funzioni simili ad INAPP in altri Paesi europei, tra i quali il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut für Berufsbildung (Bibb - Germania).

Con tali interlocutori l'INAPP è impegnato a rafforzare le relazioni già esistenti, anche al fine di individuare ulteriori direttrici di intervento di interesse comune, in un quadro di progettualità partecipata.

L'Istituto svolge inoltre attività di ricerca in ambito statistico ed è Ente di informazione statistica del Sistema statistico nazionale (SISTAN). È Agenzia nazionale per specifiche azioni del Programma Erasmus Plus per il periodo 2014-2020 e 2021-2027 e Punto Nazionale di Riferimento per l'assicurazione della qualità del sistema formativo, in collegamento con la rete europea EQAVET; è Ente capofila per l'Italia del progetto Refernet del CEDEFOP, coordina il progetto sull'implementazione della European Agenda per l'Adult Learning, partecipa all'indagine OCSE-PIAAC, nonché ai programmi di ricerca di Eurofound. Inoltre, INAPP è membro del Consorzio europeo ERIC-ESS e cura per l'Italia l'indagine European Social Survey. Dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 marzo 2023 – a seguito di designazione da parte dell'Autorità di Gestione ANPAL e sulla base di una specifica Convenzione stipulata con l'A.d.G. – l'INAPP opera in qualità di Organismo Intermedio del PON Sistemi e Politiche Attive per l'Occupazione (SPAO) del Fondo Sociale Europeo.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, l'Istituto riceve ed utilizza un contributo ordinario di funzionamento da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Al di fuori di tali attività, l'Istituto riceve fondi a destinazione vincolata da parte di soggetti esterni che riguardano:

- attività relative alla Programmazione dei Fondi Strutturali FSE 2014 -2020;
- Programmi europei per la cui attuazione nello Stato membro Italia l'incarico è stato affidato all'Istituto (Erasmus Plus, ECVET, Programma CEDEFOP ReferNet, Implementation of the European Agenda for Adult Learning);
- altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti e istituzioni nazionali e internazionali.



[Torna al Sommario](#)

L'INAPP partecipa, inoltre, attivamente a bandi competitivi a livello europeo ed internazionale, presentando candidature in qualità di organismo capofila o di partner.

L'annualità 2020 ha visto innanzitutto l'insediamento dei nuovi Vertici dell'Istituto. Infatti, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 22 del 3 febbraio 2020, il Prof. Sebastiano Fadda è stato nominato Presidente dell'INAPP; con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 19 febbraio 2020, il Dott. Santo Darko Grillo è stato nominato Direttore Generale, incarico per il quale si è insediato a partire dal 1° aprile 2020.

Il 2020 si è connotato anche per la definizione dell'assetto del funzionamento organizzativo ed amministrativo-finanziario dell'Inapp attraverso la definizione dei relativi atti regolamentari. Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 2 del 17 gennaio 2018, aveva adottato il nuovo Statuto dell'Istituto, entrato in vigore dal 2 maggio 2018. Con delibera n. 18 del 10 dicembre 2019, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto aveva successivamente approvato il nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza. Non essendo stati sollevati da parte del Ministero vigilante rilievi né nel merito né sulla legittimità del testo regolamentare approvato dal CdA dell'INAPP, il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto è stato emanato dal Direttore Generale con determina n. 84 del 3 aprile 2020.

Successivamente, con delibera n. 18 del 18 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato anche il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto.



[Torna al Sommario](#)

2. La produzione scientifica dell'Istituto e l'apertura alla cooperazione con soggetti pubblici e di partenariato pubblico-privato, nazionali e internazionali

In generale, la produzione scientifica dell'Istituto e le altre attività dell'INAPP nel 2020 si sono basate principalmente:

- sul nuovo Statuto, entrato in vigore dal 2 maggio 2018;
- sull'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2018-2020 del 16 gennaio 2018 e l'aggiornamento del 26 aprile 2018 - tenuto conto altresì dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali (DM n. 184 del 3 dicembre 2019);
- sulla delibera n. 4 del 13 marzo 2020, adottata dal Consiglio di amministrazione dell'INAPP, che definisce gli indirizzi strategici dell'Istituto per il triennio 2020-2022.

In particolare, le attività di ricerca dell'Istituto danno attuazione alle **linee strategiche** di seguito richiamate⁴ e riconducibili allo schema di classificazione proposto nelle Linee Guida ANVUR⁵ per le attività degli Enti pubblici di ricerca e nel D.Lgs. n.218/2016:

Ricerca istituzionale:

- condurre attività di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione nell'ambito delle politiche economiche, sociali, del lavoro e della formazione, concentrandosi in particolare sull'analisi dei fenomeni e delle loro cause e sulla valutazione degli interventi di policy più recenti;
- svolgere attività di ricerca statistica in quanto parte del sistema statistico nazionale (SISTAN);
- elaborare scenari e proposte di policy in via prioritaria sui temi relativi alle dinamiche del mercato del lavoro, ai servizi e alle politiche per il lavoro, alla povertà e alla previdenza, tenendo conto dell'impatto socioeconomico del cambiamento tecnologico e della prospettiva della sostenibilità ambientale.

⁴Cfr. gli indirizzi strategici dell'Istituto per il triennio 2020-2022 indicati dal Piano triennale di attività (PTA) 2020-2022 (Inapp, maggio 2020).

⁵Con delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo ANVUR ha approvato in via definitiva due distinti documenti di indirizzo rivolti alle università statali e agli EPR. <http://www.anvur.it/attivita/valutazione-della-performance/linee-guida/>.



[Torna al Sommario](#)

Ricerca scientifica:

- condurre ricerca *policy oriented* a carattere multidisciplinare e comparato, ispirata ai più rigorosi standard scientifici e metodologici, finalizzata a costruire una solida base conoscitiva per le scelte politiche e applicata all'analisi valutativa, sia *ex post* che *ex ante*, delle politiche in materia di lavoro;
- in questo quadro procedere anche alla elaborazione di modelli analitici e previsionali e di scenari e di proposte di policy aventi per oggetto principalmente: i mercati del lavoro; le politiche del lavoro nella loro recente evoluzione, quali il reddito di cittadinanza e l'articolazione dei servizi per l'impiego; l'evoluzione dei fabbisogni professionali e formativi; i sistemi di formazione e di produzione di competenze e la riduzione del *mismatch*; le relazioni industriali, l'organizzazione del lavoro e le dinamiche della produttività, gli obiettivi del Pilastro Sociale Europeo nella prospettiva di una armonizzazione europea dei sistemi di assicurazione contro la disoccupazione e dei livelli minimi salariali; la sicurezza sul lavoro; i sistemi pensionistici e le soluzioni per le carriere lavorative discontinue e frammentate, i sistemi di welfare e le politiche di coesione sociale e territoriale;
- a tali fini, accrescere il grado di interlocuzione dell'Istituto con la comunità scientifica nazionale e internazionale attraverso: la partecipazione a progetti di grande rilevanza scientifica e lo sviluppo di collaborazioni e di scambi su scala nazionale e internazionale; lo svolgimento di seminari e periodi di ricerca presso l'Istituto di ricercatori di altre istituzioni, anche attraverso l'integrazione nello svolgimento dei progetti e delle attività dell'Istituto; l'organizzazione congiunta di seminari, workshops e convegni su temi comuni di ricerca e la partecipazione di ricercatori dell'Istituto a eventi simili promossi da altri centri di ricerca; l'implementazione di procedure di valutazione tra pari dell'attività di ricerca dell'Istituto, in accordo con l'attuazione delle disposizioni normative al riguardo; l'investimento nella formazione del personale dell'Istituto in aree strategiche; il consolidamento dell'attività di costruzione di basi di dati e lo sviluppo di un sistema unificato delle basi di dati dell'Istituto e dell'integrazione con altre basi di dati.

Terza missione

- proseguire una strategia di promozione, disseminazione e valorizzazione dell'attività, degli strumenti e dei risultati dell'Istituto a favore della comunità scientifica, dei *policy makers* e degli attori rilevanti;



[Torna al Sommario](#)

- elaborare un quadro interpretativo organico dei principali aspetti evolutivi delle dinamiche e delle politiche del lavoro da presentare periodicamente al Paese;
- sviluppare accordi di collaborazione con Paesi terzi, in particolare con i Paesi dell'area mediterranea, per offrire loro supporto di analisi ed esperienze in materia di politiche del lavoro e sistemi di welfare;
- favorire l'accesso al pubblico e la fruizione sia fisica che telematica del materiale bibliografico e documentario raccolto nel centro di documentazione della biblioteca.

Nella declinazione degli indirizzi strategici sopra definiti, sono stati poi individuati dei **nuclei tematici** di particolare rilevanza, rispetto ai quali sviluppare specifiche attività nel corso del triennio. Tali nuclei riguardano:

- capitale umano, previsione dei fabbisogni professionali, *mismatch*;
- diseguaglianza, coesione sociale, dispersione salariale, salario minimo;
- formazione professionale, formazione continua, *on-the-job*;
- welfare, evoluzione dei modelli, finanziamento, sistemi pensionistici;
- quarta rivoluzione industriale, dinamica strutturale, produttività, organizzazione del lavoro, orari di lavoro;
- politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo.

Come anticipato le attività dell'Inapp sono riconducibili alle seguenti **tre tipologie principali di intervento** (ricerca istituzionale, ricerca scientifica e terza missione) di cui si offre, a seguire, una sintetica descrizione.

Ricerca istituzionale⁶

Nella ricerca istituzionale, in generale, rientrano le attività di natura obbligatoria e programmabili con cadenza annuale nel Piano triennale di attività dell'Istituto, con esplicitazione di obiettivi quantitativi

⁶ Per ricerca istituzionale si intende l'insieme delle attività "svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse rappresentano attività "obbligatorie" per gli EPR, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, e quantitativamente e qualitativamente programmabili" (Linee Guida ANVUR). Queste attività producono beni, servizi, pubblicazioni istituzionali e conoscenze di interesse del governo, di enti sovranazionali, della pubblica amministrazione, delle comunità scientifica o dei cittadini, sulla base della ricerca compiuta dagli enti e delle competenze tecnico-scientifiche del proprio personale.



[Torna al Sommario](#)

e qualitativi il cui raggiungimento è verificabile e valutabile, laddove previsto o prescritto da norme, anche da soggetti esterni. Tali attività hanno come destinatari principali i *policymaker* ai vari livelli: istituzionali, nazionali, europei e internazionali.

In particolare, tali attività comprendono, innanzitutto, **lo studio, la ricerca, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche (lavoro, istruzione-formazione, protezione e previdenza sociale)** e in particolare, come già anticipato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.150 del 14 settembre 2015:

- studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di **istruzione e formazione** professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, **integrazione dei disabili** nel mondo del lavoro, **inclusione sociale** dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di **contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro**, anche avvalendosi dei dati di cui all'articolo 13 del citato D.Lgs. n.150/2015;
- studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle **politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro**, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'ANPAL, nonché delle spese per prestazioni connesse allo stato di disoccupazione, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;
- studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di **terzo settore**;
- **gestione di progetti comunitari**, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca.

Nel 2020, l'Istituto ha continuato il proprio impegno nel promuovere e sostenere i processi di modernizzazione del Paese. In questo quadro, si sono dunque ulteriormente sviluppate le attività incentrate, in particolare, **sull'analisi dei fenomeni e delle loro cause e sulla valutazione degli interventi di policy più recenti** nell'ambito di tutte le politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro, nonché **sull'elaborazione di scenari e proposte di policy** in via prioritaria sui temi relativi alle dinamiche del mercato del lavoro, ai servizi ed alle politiche per il lavoro, alla povertà e alla previdenza, tenendo conto dell'impatto socio-economico del cambiamento tecnologico e della prospettiva della sostenibilità ambientale.



[Torna al Sommario](#)

L'Istituto, inoltre, realizza **attività di ricerca a carattere ricorrente, ex lege o per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali** che confluiscono in specifici rapporti. Tra questi vanno citati:

- il Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale, redatto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), sullo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale;
- il Rapporto annuale sull'apprendistato, redatto ai sensi del decreto ministeriale 20 maggio 1999 n. 179, art. 4);
- il Rapporto sull'offerta di Formazione Professionale, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", art. 142;
- il Rapporto annuale di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sullo stato dell'arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), redatto ai sensi del D.Lgs. n. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53", art. 7);
- il Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia, redatto ai sensi dell'articolo 66 della legge n. 144/99, sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati;
- il Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 68/1999.

La produzione di rapporti ex lege è ulteriormente arricchita da **approfondimenti su altre filiere** (ad es. Istruzione e formazione tecnica superiore).

Sul tema dell'**invecchiamento attivo**, inoltre, l'INAPP fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della messa in opera del Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA). Nell'ambito del supporto fornito al Ministero del Lavoro, l'INAPP partecipa altresì alle attività di coordinamento nazionale in tema di invecchiamento attivo, promosse dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2019-2021).



[Torna al Sommario](#)

Tra le attività svolte in conformità a specifico mandato istituzionale, dal 1° gennaio 2018 – a seguito di designazione da parte dell’Autorità di Gestione ANPAL e sulla base di una specifica Convenzione stipulata con l’A.d.G. – l’INAPP opera, inoltre, in qualità di **Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) “Sistemi e Politiche Attive per l’Occupazione (SPA0) del Fondo Sociale Europeo**, ai sensi di quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In questa veste l’Istituto attua numerose e rilevanti azioni del PON che ad esso sono state delegate in coerenza con la mission attribuita all’Istituto dal D.Lgs. n. 150/2015 e in funzione della capacità e competenza dell’INAPP nel contribuire al raggiungimento dei risultati attesi e al conseguimento degli obiettivi fissati dal Programma Operativo.

Tali azioni, in particolare, insistono sull’Asse I del PON - Occupazione, sull’Asse II - Istruzione e Formazione e sull’Asse IV - Capacità istituzionale e sociale. Inoltre, sono state assegnate all’INAPP risorse per l’Assistenza tecnica (Asse V). L’attività che è chiamato a svolgere l’Istituto quale Organismo intermedio è in continuità con l’attività svolta da INAPP, ed ISFOL precedentemente, sempre nel contesto del Fondo Sociale Europeo negli anni e nelle programmazioni precedenti, in qualità di soggetto beneficiario. Il termine di scadenza per lo svolgimento del ruolo di Organismo intermedio, originariamente fissato dalla menzionata Convenzione al 31 dicembre 2020, è stato successivamente prorogato da ANPAL sino al 31 marzo 2023⁷, fermi restando gli obiettivi previsti dalla Convenzione del 28 febbraio 2019 e successivi addendum⁸.

Più in dettaglio, l’attività dell’Istituto sugli assi menzionati si articola come segue:

Asse I - Occupazione

- Sull’Asse Occupazione, l’Istituto dà attuazione al PON utilizzando la propria consolidata *expertise* (in termini di elaborazione e diffusione di modelli che anticipino i cambiamenti strutturali del sistema economico e del mercato del lavoro e di analisi ed aggiornamento dei fabbisogni di formazione e di professionalità delle imprese) al servizio del raggiungimento della priorità finalizzata a migliorare l’accesso all’occupazione per i soggetti in cerca di lavoro ed inattivi, compresi disoccupati e persone al margine del mercato del lavoro. I modelli e le analisi si

⁷ Nota ANPAL rif. prot. Inapp n. 0004020 del 23 giugno 2020.

⁸ In particolare, le attività finanziate dal PON SPA0 del Fondo Sociale Europeo svolte da INAPP come Organismo intermedio rientrano tra le attività di ricerca istituzionale in quanto: svolte in condizioni di esclusività da parte dell’ente; richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l’ente di ricerca deve corrispondere; formalizzate con atti amministrativi di alto livello; rappresentano attività “obbligatorie” e quantitativamente e qualitativamente programmabili.



[Torna al Sommario](#)

propongono quali necessarie azioni preliminari e di accompagnamento, funzionali alla progettazione di interventi mirati sui *target* menzionati.

Asse II - Istruzione e formazione

- Sull' Asse Istruzione e formazione, l'Istituto dà attuazione al PON combinando, da un lato, l'azione sul versante dell'offerta formativa e della messa in trasparenza e del rafforzamento delle competenze degli individui e, dall'altro, sulla migliore comprensione dei fabbisogni del mercato del lavoro, al fine di ridurre il *mismatch* tra domanda ed offerta e di agevolare una sempre maggiore spendibilità delle *skill* individuali. Lungo la prima direttrice, insistono, ad esempio, le indagini sulla popolazione scolastica e sui fattori che determinano gli abbandoni, il lavoro sulla promozione di un sistema di *lifelong learning* di qualità e sull'implementazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e la validazione degli apprendimenti conseguiti al di fuori dei contesti formali. Lungo la seconda direttrice, si presidia, a titolo di esempio, il raccordo con la domanda inespressa dalle imprese, lavorando, *inter alia*, sui dispositivi di *work-based learning* che più direttamente promuovono l'integrazione formazione-lavoro, attraverso analisi e disegno di modelli di intervento.

Asse IV- Capacità istituzionale

- Il terzo Asse di intervento riguarda la Capacità istituzionale, ambito nel quale l'Istituto utilizza le proprie consolidate competenze ed esperienze nella progettazione e sviluppo di sistemi conoscitivi, nell'analisi di contesto del mercato del lavoro e nella lettura di fenomeni nascenti a supporto delle policy.

Asse V – Assistenza tecnica

- Attraverso gli interventi programmati nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica, l'Istituto assicura la realizzazione di attività di informazione e comunicazione.

Sulla base della Convenzione sottoscritta con l'Anpal, l'INAPP sta proseguendo nella realizzazione delle attività previste nel proprio Piano di attuazione. Il documento, approvato dall'Autorità di Gestione, è articolato in schede descrittive dell'attuazione degli interventi previsti, in termini di: contesto di riferimento; descrizione delle attività; risultati prodotti attesi e risorse allocate. Per ciascuna delle Azioni delegate sono in esso previste una o più "Operazioni" (per il 2018-2020 si tratta



[Torna al Sommario](#)

complessivamente di 17 Operazioni a fronte di 10 Azioni delegate). Tale Piano di attuazione è stato ulteriormente sviluppato nel “Piano triennale articolato per annualità” contenente le informazioni e il dettaglio analitico finanziario di tutte le 17 Operazioni per ciascuna delle annualità. Come già anticipato, a seguito di proroga da parte dell’Autorità di Gestione, le attività continueranno fino al 31 marzo 2023.

Nelle pagine seguenti si riporta il quadro sinottico delle azioni delegate dall’ANPAL all’INAPP, classificate in relazione all’Obiettivo tematico (O.T.), all’Asse e alla priorità di intervento (P.I.) di riferimento del PON SPAO, con il relativo risultato atteso (R.A.).



[Torna al Sommario](#)

Asse Occupazione

O.T.	ASSE	P.I.	TITOLO P.I.	RISULTATI ATTESI	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE
8	OCCUPAZIONE	8.i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.6	Individuazione e diffusione di modelli previsionali di anticipazione dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro (con declinazioni anche territoriali)
					8.5.7	Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (con declinazione dei dati anche a livello territoriale)
		8.ii	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE) in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.9	Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro



[Torna al Sommario](#)

Asse Istruzione e formazione

O.T.	ASSE	P.I.	TITOLO P.I	RISULTATI ATTESI	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE
10	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.i	Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione	RA 10.1	10.1.8	Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)
				Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.9	Azioni di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese (anche con declinazione a livello territoriale)
				RA 10.2	10.2.8	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali e crediti formativi
		Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	10.2.9	Definizione standard di servizio e applicazione del Piano Nazionale della Qualità dell'Istruzione e della Formazione		
		10.iii	Rafforzamento della parità di accesso all'apprendimento permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo	RA 10.3	10.3.8	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e
				Innalzamento del livello di istruzione		



[Torna al Sommario](#)

		percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	della popolazione adulta		certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
	10.iv	Migliorare la pertinenza dei sistemi d'istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando e i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato	RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4.11	Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali



[Torna al Sommario](#)

Asse Capacità Istituzionale e sociale

O.T.	ASSE	P.I.	TITOLO P.I	RISULTATI ATTESI	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE
11	CAPACITA' ISTITUZIONALE E SOCIALE	11.i	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.	RA 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici	11.1.4	Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy [ad esempio contrasto alla dispersione scolastica e apprendimento permanente, integrazione dei sistemi di istruzione e formazione sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche attive e del lavoro]



[Torna al Sommario](#)

Ricerca scientifica⁹

Nella ricerca scientifica sono comprese attività di ricerca multidisciplinare (politologica, statistica, metodologica, economica, giuridica, sociologica, pedagogica, psicosociale) aventi ad oggetto i sistemi e i fenomeni del lavoro, dell'istruzione, della formazione e sociali. Tali attività hanno come destinatari principali la comunità scientifica nazionale e internazionale.

L'INAPP si occupa di **analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche economiche ed industriali, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali** e più in generale di tutte le **politiche pubbliche** che hanno effetti sul mercato del lavoro¹⁰. L'Istituto associa alla produzione di conoscenza, che realizza attraverso tali attività di ricerca, la finalizzazione dei relativi esiti e risultati in proposte ed indicazioni operative a supporto della definizione di politiche e per incrementare l'efficacia e l'efficienza di quelle esistenti. In questo quadro l'INAPP **conduce ricerca policy oriented** a carattere multidisciplinare e comparato finalizzata a costruire una solida base conoscitiva per le scelte politiche ed applicata all'analisi valutativa, in particolare, delle politiche del lavoro ed **elabora modelli analitici, previsionali e di scenario, e proposte di policy** aventi per oggetto principalmente: il mercato e le politiche del lavoro, l'evoluzione dei fabbisogni professionali e formativi; i sistemi di formazione e di produzione di competenze e la riduzione del "mismatch"; le relazioni industriali, l'organizzazione del lavoro e le dinamiche della produttività; la sicurezza sul lavoro; i sistemi pensionistici, i sistemi di welfare e le politiche di coesione sociale e salariale.

Per quanto riguarda le **politiche del lavoro**, particolare rilevanza scientifica assumono l'analisi:

- del contesto e delle dinamiche della **domanda** di lavoro, derivante dalla struttura e organizzazione della produzione, e **dell'offerta** di lavoro, in termini di professioni e competenze. Rientrano in tale ambito, ad esempio, le analisi dell'impatto sul lavoro dell'innovazione tecnologica e quelle sul rendimento dell'investimento in capitale umano;

⁹ La ricerca scientifica "produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forma di comunicazione scientifica strutturata e specializzata, e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database ecc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in oggetti suscettibili di osservazione esterna. [L']elemento qualificante [di tale attività] è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni stesse" (Linee Guida ANVUR). La ricerca scientifica è limitatamente programmabile e non obbligatoria.

¹⁰ Nello specifico, la valutazione delle politiche pubbliche, si declina in valutazione ex-ante e in valutazione d'impatto, condotta in stretto raccordo con la comunità scientifica di riferimento.



[Torna al Sommario](#)

- delle **regole e degli istituti contrattuali**, finalizzate a produrre evidenze sulle consistenze e sugli andamenti delle diverse tipologie della contrattazione collettiva e delle relazioni industriali, nonché sugli effetti sull'occupazione e sulla partecipazione, con approfondimenti su segmenti dell'offerta e settori produttivi;
- delle politiche e misure per l'occupazione e la crescita e delle politiche di welfare, anche con specifici approfondimenti sui **temi emergenti del lavoro e dell'economia** nel quadro dei processi di riforma attivati a livello nazionale ed europeo;
- dei fenomeni socio-economici, dell'occupazione e della partecipazione, con particolare attenzione alle fasce di età **giovani**, alla **componente femminile** e ai **lavoratori anziani**;
- delle **disuguaglianze nel tessuto sociale ed economico** con particolare riferimento ai fattori che le determinano in chiave economica e di coesione sociale;
- degli **schemi di sostegno al reddito** in caso di disoccupazione e dell'integrazione tra politiche attive e passive, finalizzate a produrre evidenze empiriche e indicazioni di policy sui nuovi o rinnovati strumenti di sostegno reddituale e di reinserimento lavorativo dei disoccupati;
- **di taglio sperimentale**, in collaborazione anche con **Università o altri Centri di Ricerca**, volte ad arricchire le fonti informative utilizzate per la produzione scientifica, implementare modelli innovativi di simulazione dell'impatto delle policy, avviare nuovi modi per valorizzare il patrimonio informativo dell'Istituto.

In riferimento alle **politiche di inclusione e di contrasto alla povertà**, l'obiettivo principale - considerato anche il peggioramento della condizione di esclusione di soggetti precedentemente al riparo da necessità di interventi e prestazioni di natura sociale - è quello di contribuire alla definizione di policies, strumenti e misure per arginare povertà, discriminazioni e disuguaglianze, a supporto della "ricostruzione" dello stato sociale. Tali attività si distribuiscono su tre direttrici principali:

- **povertà**: l'analisi è incentrata soprattutto sul monitoraggio e la valutazione dei risultati che le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà hanno sui beneficiari, sui servizi e sulle figure professionali che operano nel settore. Uno specifico focus, in tale ambito, riguarda il benessere dei minori e dei relativi sistemi familiari e culturali di riferimento ed il tema del cambiamento nei



[Torna al Sommario](#)

sistemi di Welfare locali, con le conseguenti implicazioni nelle politiche, nelle pratiche organizzative e nelle strategie territoriali;

- **disabilità:** In questa direttrice sono ricomprese azioni di ricerca e valutazione delle politiche pubbliche a favore dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, tra cui rientrano – ad esempio - il *disability management* nelle organizzazioni datoriali, la tematica dell'agricoltura sociale come misura utile all'inclusione sociale dei soggetti portatori di disabilità, nonché quella della disabilità neurosensoriale, con particolare attenzione alla fascia di età pediatrica e adolescenziale;
- **terzo settore:** le attività di ricerca riguardano soprattutto il processo di riorganizzazione del sistema, l'analisi della geografia dei servizi di welfare (disuguaglianze tra territori della spesa pubblica per i servizi sociali; welfare aziendale tutto concentrato nelle regioni del nord; terzo settore anch'esso espressione del divario nord-sud), l'analisi e la valutazione di politiche di inclusione attiva e di welfare partecipato, l'offerta di servizi sociali dei *provider* del terzo settore e lo sviluppo di azioni di monitoraggio e valutazione del Servizio Civile universale.

In materia di **integrazione ed inclusione di soggetti marginalizzati**, un target specifico di attenzione dell'Istituto riguarda i **cittadini migranti** e contempla vari profili di analisi del livello di integrazione delle persone di origine straniera presenti sul territorio nazionale. Tale analisi è funzionale a colmare un gap informativo sul fenomeno che rende l'Italia difficilmente comparabile a livello internazionale ed è finalizzata a costruire, con un approccio multidimensionale, un sistema di indicatori di integrazione, che possa anche, in prospettiva, supportare una valutazione di efficacia delle politiche messe in atto dai governi in materia. In tale ambito, ad esempio, sono in corso di realizzazione una serie di studi sulla regolazione dei flussi nell'area mediterranea e sull'individuazione di elementi trasferibili in un'ottica di collaborazione tra Paesi del Bacino mediterraneo.

Per quanto riguarda le **politiche di formazione professionale** l'Istituto promuove l'attività di ricerca in materia di formazione iniziale e permanente, osservando anche le pratiche in corso in altri Paesi che coinvolgono giovani e adulti, con l'obiettivo di analizzare e comparare efficaci modelli di intervento. Tali analisi (in combinazione con gli esiti delle attività di ricerca istituzionale) mirano ad elaborare proposte di strumenti e interventi per migliorare le pratiche di formazione iniziale, di formazione in alternanza e *work-based learning*, oltre che di formazione continua, in una prospettiva



[Torna al Sommario](#)

che punta all'integrazione delle politiche, valorizzando le potenzialità dei territori e il ruolo dei diversi attori (istituzionali, parti sociali, stakeholders). In particolare:

- per quanto attiene la **formazione iniziale**, sono oggetto di studio le tre componenti della cosiddetta "filiera lunga della formazione tecnico-professionale", leFP, IFTS, ITS, al fine di indagare la fattibilità delle architetture formative che compongono una sequenza dei diversi segmenti, analizzandone la tenuta sul piano della coerenza e della successione dei contenuti formativi. Un focus specifico, in tale ambito, riguarda la valutazione di efficacia, in termini di occupabilità dei corsisti, del *sistema duale* della filiera leFP, che fin dal suo avvio ha riscontrato un grande successo di partecipazione e un elevato gradimento del mondo imprenditoriale;
- in relazione **all'apprendistato, all'alternanza ed al *work-based learning***, l'analisi è volta a comprendere, da un lato, quanto alcuni incentivi economici abbiano influito sul livello di occupazione in apprendistato e a stimare, dall'altro, l'occupabilità a medio termine delle generazioni di apprendisti assunti nel biennio 2017- 2018. Un altro ambito di approfondimento riguarda lo studio dell'apprendistato di Alta formazione e Ricerca (cd. di terzo livello), con particolare riferimento alle sue potenzialità di sviluppo per i percorsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio universitari, soprattutto il master, e dei diplomi di istruzione tecnica superiore (ITS). Infine, in riferimento al tirocinio formativo, ne viene indagata l'evoluzione normativa a livello europeo, nazionale e regionale anche al fine di individuare le misure legislative più efficaci e le migliori prassi adottate nell'attuazione dell'istituto;
- per quanto attiene la **formazione continua e permanente**, oltre alle consuete analisi delle politiche e dei sistemi formativi a sostegno dell'apprendimento permanente, sono state ulteriormente sviluppate le attività di ricerca sui sistemi di domanda e offerta di formazione continua, sugli investimenti in conoscenza, innovazione e capitale umano con focus specifici su: invecchiamento attivo, *age management* e apprendimento intergenerazionale; analisi socio-economica e valutazione empirica dell'impatto dell'investimento in formazione *on the job* finanziato attraverso i Fondi Interprofessionali; organizzazione del lavoro e cambiamento delle mansioni e dei compiti lavorativi degli individui formati. Prosegue lo sviluppo dell'Atlante lavoro, come strumento chiave in tema di trasparenza delle competenze. In prospettiva e con il necessario coinvolgimento di tutti



[Torna al Sommario](#)

gli attori istituzionali rilevanti, se ne prevede un rafforzamento delle potenzialità nella direzione di una maggiore integrazione con i sistemi informativi in tema di apprendimento permanente.

Nella ricerca scientifica, inoltre, rientrano anche:

- gli studi riguardanti il fenomeno dello **smart working**, da una sua continua ridefinizione ad una ricognizione delle dimensioni che assume l'utilizzo di questa modalità, sia in termini di distribuzione settoriale, sia sul piano della localizzazione anche geografica. Tali attività sono funzionali alla ricostruzione del quadro nel quale collocare le ricadute dello *smart working* in termini dei derivanti bisogni di reingegnerizzazione dei processi produttivi e ridefinizione dei modelli di organizzazione del lavoro, ivi comprese le esigenze di *upskilling* e *reskilling* della forza lavoro coinvolta;
- l'attività conoscitiva tesa ad investigare il **fenomeno dell'economia delle piattaforme ed il suo impatto su quantità e qualità dell'occupazione**, nonché i suoi effetti sull'impianto normativo e la disciplina del lavoro.

Per l'Istituto risultano, inoltre, strategici **il consolidamento dell'attività di costruzione di basi di dati e lo sviluppo di un sistema unificato delle basi dati dell'Istituto e dell'integrazione con altre basi di dati**. L'intento è quello di produrre basi dati espressamente concepite per un utilizzo a fini valutativi, siano esse di fonte amministrativa o di fonte *survey*, di natura sia *cross-section*, sia longitudinale.

Le basi dati sono rese disponibili all'intera comunità scientifica, nel rispetto delle norme vigenti e degli eventuali accordi con i soggetti istituzionali proprietari dei dati. Le **basi dati di cui l'Istituto è titolare**, che costituiscono gli esiti delle indagini realizzate dall'INAPP, sono completamente pubbliche e **l'accesso ed il download di tutte le informazioni è gratuito**. Tali basi dati riguardano le seguenti indagini:

- PLUS – Participation, Labour, Unemployment Survey;
- RIL – Rilevazione Longitudinale su Imprese e Lavoro;
- QdL – Indagine campionaria sulla qualità del lavoro;
- IeFP – Istruzione e Formazione Professionale;
- ICP – Indagine campionaria sulle professioni;



[Torna al Sommario](#)

- Audit – Audit dei fabbisogni professionali;
- Dottori di Ricerca - Indagine sulla mobilità geografica dei dottori di ricerca;
- Servizio Civile – Indagine sul Servizio Civile Nazionale;
- Servizi sociali – Indagine sull’Offerta non profit;
- Indaco – Indagine sulla conoscenza nelle imprese;
- Intangible Assets Survey – Indagine sugli investimenti intangibili delle imprese.

La realizzazione delle attività di ricerca dell’Istituto è favorita, peraltro, dall’acquisizione di un’importante quantità di dati trasmessi dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali grazie all’acquisizione di dati elementari derivanti dal sistema SISCO (Sistema informativo sulle comunicazioni obbligatorie) del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed estratti dagli archivi amministrativi dell’INPS. Lo sviluppo delle basi dati di cui l’Istituto è titolare, l’integrazione con basi dati di altre istituzioni nonché la messa a disposizione dei dati a beneficio della comunità scientifica e del pubblico più vasto, costituiscono – dunque - un ambito su cui l’Istituto sta continuando ad investire in misura consistente proprio nella logica di valorizzare i risultati del proprio lavoro e di renderli fruibili e disponibili non solo agli esperti ma a tutti i cittadini.

Terza missione¹¹

In questa tipologia rientrano le attività di Istituto finalizzate soprattutto:

- alla valorizzazione della ricerca;
- alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa, culturale;
- al supporto tecnico-scientifico alla Commissione europea, al Ministero del Lavoro ed altri Ministeri, al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale.

¹¹ La terza missione riguarda “il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale, attraverso la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta, nonché la promozione e l’avviamento alla ricerca stessa. Si tratta di un insieme complesso di attività, che include diverse relazioni, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di ricerca istituzionale dell’Ente, le attività di (i) valorizzazione della ricerca e (ii) produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale” (ibidem). La terza missione implica la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi e per questo è naturalmente associata al concetto di “impatto”.



[Torna al Sommario](#)

Tali azioni, volte a favorire il rapporto di Inapp con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa, hanno come destinatari principali i cittadini, gli *stakeholder* e i *Policy makers*. Tra le attività di terza missione vanno ad esempio annoverate:

- la partecipazione agli organismi del Sistema statistico nazionale (SISTAN) con particolare riferimento ai Circoli di Qualità del Programma Statistico Nazionale (PSN);
- la progettazione e realizzazione di attività di natura sociale, educativa e culturale destinate ad un pubblico specializzato e non (scuole, corsi universitari, istituzioni, imprese, associazioni, fondazioni ecc.);
- la partecipazione ad attività con il coinvolgimento del pubblico specializzato e non (scuole, corsi universitari, istituzioni, imprese, associazioni, fondazioni ecc.);
- la condivisione dei risultati della ricerca attraverso canali di diffusione non accademici;
- la rielaborazione dei risultati di ricerca in un linguaggio adatto alla comprensione del pubblico non specializzato;
- il coinvolgimento attivo della società e degli utenti delle ricerche nel processo di ricerca;
- la condivisione dei risultati provvisori dell'attività di ricerca con le parti interessate attraverso piattaforme aperte (ad esempio: Opac, che è un *repository* digitale per la ricerca, dove gli utenti possono rendere disponibili i loro lavori in maniera citabile, condivisibile e interrogabile);
- il coinvolgimento delle parti interessate in processi di *peer review*.

In generale, l'Inapp prosegue la propria **strategia di promozione, disseminazione e valorizzazione dell'attività, degli strumenti e dei risultati dell'Istituto** a favore della comunità scientifica, dei policy maker e degli attori rilevanti.

Prosegue, inoltre **l'investimento costante nel potenziamento di tutti gli strumenti e i canali di comunicazione e scambio**, con cui veicolare informazioni di carattere generale sulle attività poste in essere e sui risultati conseguiti. In tal senso l'Istituto si propone di **rafforzare la componente divulgativa della comunicazione**, potenziando e sviluppando le modalità innovative di divulgazione delle attività e dei risultati raggiunti attraverso l'adozione di **nuovi strumenti di comunicazione digitali**,



[Torna al Sommario](#)

che garantiscano la massima efficacia comunicativa ed il raggiungimento di un pubblico sempre più ampio.

Per quanto riguarda l'informazione multimediale, l'attività si sviluppa attraverso numerose azioni tra loro strettamente integrate, il cui fulcro è il **portale dell'INAPP** www.inapp.org, che mette a disposizione tutti i contenuti e i servizi offerti dall'Istituto al pubblico (studenti, docenti, ricercatori, operatori, policy maker e cittadini). Tra gli altri prodotti multimediali, l'Istituto prosegue nell'implementazione canali di comunicazione social, quali **Twitter, Facebook, LinkedIn e You Tube**. Per quanto riguarda i prodotti in formato digitale viene realizzata infine la newsletter digitale "INAPP news", finalizzata a favorire la visibilità dell'immagine delle attività più rappresentative dell'Istituto. In aggiunta a ciò, si prevede inoltre di:

- potenziare la programmazione e la realizzazione, in collaborazione con il personale, di cicli di **seminari online (webinar)** sulle tematiche di istituto, da diffondere attraverso i principali canali informativi dell'ente (sito, canali social);
- sviluppare la **produzione di brevi video** (servizi, interviste, video brochure) da realizzare anche in modalità streaming attraverso piattaforme dedicate (Zoom, Streamyard ecc.);
- attivare un **canale audio specializzato** che mediante lo strumento delle piattaforme di podcasting possa approfondire le tematiche Inapp insieme al personale della ricerca.

Si ritiene inoltre importante rafforzare **l'investimento nella comunicazione educativa e sociale**. In particolare, l'Istituto promuove lo sviluppo della partecipazione, anche in collaborazione con altri enti, a eventi e manifestazioni che favoriscano la condivisione, la disseminazione e la divulgazione dei contenuti delle sue attività.

Dal punto di vista dei **nuovi prodotti**, l'attività ha riguardato la realizzazione e diffusione di "pillole" informative semplificate per diversi target, ad esempio, infografiche, animazioni, *motion graphics* video.

Per quanto riguarda la **produzione editoriale** l'Istituto suddivide la produzione in collane e tipi editoriali a cui si affiancano i "fuori collana". Tutta la produzione è raccolta e disponibile, in formato pdf e full text, gratuitamente sul portale INAPP attraverso l'**OPAC INAPP** (On Line Public Access Catalogue) e nel **Open Archive INAPP**. Quest'ultimo offre accesso aperto alla documentazione INAPP,



[Torna al Sommario](#)

al fine di potenziare la condivisione del patrimonio documentale dell'Istituto verso la comunità scientifica e tecnica di riferimento. Le **collane editoriali** dell'INAPP, sempre più oggetto di diffusione via *web* in formato elettronico, sono: **Report, Paper, i Policy brief**. L'Istituto ha una **rivista scientifica quadrimestrale dal titolo "SINAPPSI"**, che rappresenta un luogo di confronto e dibattito scientifico, tecnico e, nel senso più stretto del termine, politico.

Al fine di favorire l'accesso al pubblico e la fruizione sia fisica che telematica del materiale bibliografico e documentario raccolto nel centro di documentazione della biblioteca, l'Istituto ha avviato il rilancio **del servizio di documentazione offerto dalla Biblioteca**, tenendo conto del pubblico interno (personale di ricerca e non), che esterno a cui è rivolto. L'accesso del personale interno, virtuale e non, sarà favorito attraverso la realizzazione di appuntamenti periodici e a cadenza fissa presso la biblioteca, la realizzazione di prodotti digitali a carattere informativo (ad es. tutorial, aggiornamenti tematici) e lo sviluppo di quelli già esistenti.

L'Istituto intende inoltre puntare sull'**organizzazione di grandi eventi** volti a supportare una piena valorizzazione degli output prodotti a beneficio della comunità scientifica, degli stakeholder, del grande pubblico e di specifici target. Questa attività, resa sostanzialmente impraticabile nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 si concentrerà soprattutto negli anni successivi, in cui si prevede, in particolare, di realizzare un evento annuale di punta, di livello nazionale (ad esempio finalizzato alla presentazione del Rapporto annuale dell'INAPP), con cui chiamare a raccolta tutti i maggiori referenti dell'Istituto: rappresentanti istituzionali, della comunità scientifica, delle associazioni di categoria, decisori politici, operatori del settore, giornalisti, allo scopo di diffondere presso un ampio pubblico i risultati più significativi della ricerca compiuta dall'Inapp nel corso dell'anno. A questo si può aggiungere la previsione di una **Annual Lecture**, in cui personalità di spicco della comunità scientifica nazionale ed internazionale presentano e discutono tematiche di interesse prevalente dell'Istituto. Inoltre, prosegue la tradizionale attività di **organizzazione di eventi** (seminari, conferenze, convegni a livello internazionale, nazionale e locale) e di partecipazione ad omologhe iniziative promosse da istituzioni e soggetti terzi, che nel 2020 è avvenuta soprattutto a distanza.

Nel quadro generale delle attività di comunicazione dell'Istituto, rientrano poi le attività promozionali e informative specifiche svolte dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+** e realizzate in stretta collaborazione con l'Istituto al fine di massimizzarne l'impatto e garantirne la coerenza con i messaggi chiave di



[Torna al Sommario](#)

comunicazione INAPP. Tali iniziative sono volte a promuovere le opportunità offerte dal Programma e a valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative finanziate, a beneficio del pubblico più ampio e di tutti gli stakeholder di riferimento, anche al fine di sostenere un utile mainstreaming delle pratiche innovative e delle esperienze di eccellenza in una logica di supporto all'innovazione dei sistemi di istruzione e formazione. L'Agenzia, inoltre, gestisce il sito web italiano dedicato al Programma Erasmus+ ed i relativi specifici account sui social media (Facebook, Twitter, LinkedIn). L'insieme delle attività di comunicazione viene realizzato sulla base di un Piano annuale degli eventi (comprensivo anche di produzione editoriale, attività divulgative e promozionali) predisposto dall'Agenzia Nazionale e di un piano editoriale mensile dedicato alla comunicazione sui social media.

Oltre a ciò, rispondono alla terza missione una serie di attività dell'INAPP a specifico finanziamento europeo, di seguito elencate.

Programma Erasmus Plus

Il Programma Erasmus+ si pone l'obiettivo di offrire a giovani studenti, neo-qualificati, apprendisti e professionisti della formazione l'opportunità di partecipare ad iniziative di mobilità transnazionale volte al rafforzamento di competenze professionali cruciali in una logica di occupabilità e di crescita personale, nonché di supportare azioni di cooperazione mirate a promuovere l'innovazione e la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale. L'INAPP Agenzia Nazionale Erasmus+, cui è stata affidata l'implementazione di specifiche azioni Erasmus+ per il periodo 2014-2020, opera in stretta sinergia con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, responsabile del coordinamento, a livello nazionale, dell'ambito istruzione e formazione professionale del Programma. L'Istituto svolge, nell'ambito di uno specifico accordo delega con la Commissione europea (Direzione generale Istruzione, Gioventù, Sport e Cultura), numerosi compiti quali:

- informazione e consulenza sul Programma al fine di massimizzare la partecipazione al dispositivo, soprattutto da parte di organizzazioni *newcomer*;
- valutazione e selezione di iniziative progettuali presentate da organismi attivi nell'ambito istruzione e formazione professionale e relativa contrattualizzazione;
- erogazione dei finanziamenti e attività di monitoraggio e controllo delle iniziative finanziate;



[Torna al Sommario](#)

- promozione, disseminazione, valorizzazione dei risultati conseguiti dalle iniziative finanziate e azioni di monitoraggio tematico volte a rafforzare la visibilità degli esiti e sostenere un utile condivisione e contaminazione reciproca tra esperienze progettuali;
- attività di cooperazione transnazionale e reti europee tra le Agenzie responsabili dell'attuazione di Erasmus+ nei diversi Paesi volte ad innalzare la qualità dell'implementazione del Programma e rafforzarne la rispondenza agli indirizzi di policy strategici europei e nazionali.

In linea con la *core mission* dell'Istituto, l'INAPP Agenzia Nazionale Erasmus+ realizza, inoltre, diversificate attività di analisi *evidence-based* volte ad esplorare il contributo del Programma alle priorità dell'Agenda europea per l'istruzione e la formazione. Per quanto riguarda il prossimo periodo di programmazione 2021-2027, infine, le interlocuzioni formali avviate con l'Autorità nazionale del Programma hanno creato le premesse per la riconferma della designazione dell'INAPP in qualità di Agenzia nazionale del Programma per l'ambito Istruzione e Formazione professionale per il periodo di programmazione 2021-2027.

Team nazionale di esperti ECVET

L'INAPP Agenzia Nazionale Erasmus+ coordina inoltre il "Team nazionale di esperti ECVET", che, con una linea di budget dedicata (sempre nell'ambito dell'accordo delega dell'Agenzia Nazionale Erasmus+), si pone l'obiettivo di sostenere nel contesto nazionale l'implementazione di principi e strumenti previsti dal dispositivo ECVET, attraverso la realizzazione di specifiche e diversificate attività di informazione, consulenza, formazione, promozione e approfondimenti editoriali rivolti agli organismi dell'istruzione e formazione professionale e a decisori politici.

Progetto ReferNet Action 2020-2023 (CEDEFOP)

ReferNet è una rete europea istituita dall'Agenzia comunitaria CEDEFOP volta a condividere conoscenze e informazioni sui sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale, attraverso l'elaborazione di rapporti e documenti tecnico-scientifici. Il CEDEFOP consegue tale risultato selezionando e conferendo ai Partner capofila nazionali il compito di elaborare e redigere la parte di competenza del proprio Paese. L'INAPP è l'Ente capofila responsabile della partecipazione al Progetto



[Torna al Sommario](#)

per l'Italia ed opera sulla base di un accordo di partenariato quadriennale 2020-2023 e di convenzioni annuali.

Progetto “IT – Implementation of the European Agenda for Adult Learning” 2020-2021

L'INAPP proseguirà fino al 31.12 2021 la realizzazione delle azioni individuate nel Progetto IT – *Implementation of the EU Agenda for Adult Learning* (il cui avvio è avvenuto in data 01.01.2020). Il progetto alterna azioni di sensibilizzazione nei territori degli *stakeholders* e degli attori delle organizzazioni del privato sociale sui temi dell'Agenda dell'*Adult Learning* della Commissione europea alla realizzazione di indagini e studi sui sistemi dell'offerta di opportunità educative e formative per gli adulti e sugli effetti delle riforme in atto nel settore.

Progetto Reference Point EQAVET 2019-2021

Le attività sono concentrate prevalentemente sulla finalizzazione e implementazione del Piano nazionale per la garanzia di qualità dell'istruzione e della formazione, su attività di ricerca e assistenza tecnica alle Istituzioni e agli erogatori di istruzione e formazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Il Reference Point fa parte della Rete della Commissione europea EQAVET (*European Quality Assurance for Vocational Education and Training*), si avvale di un Board rappresentativo di tutti i principali stakeholder nazionali e, con la supervisione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sostiene la diffusione e l'implementazione di metodologie innovative di assicurazione qualità, in particolare l'autovalutazione e la Peer Review.

Eurodesk Italy

L'Istituto ha in essere un Protocollo d'intesa, rinnovato di anno in anno, per l'Adesione alla rete nazionale italiana di Eurodesk per diffondere ai giovani informazioni sui programmi per la gioventù promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa.



[Torna al Sommario](#)

2.1 Collaborazioni con soggetti pubblici nazionali e internazionali

L'INAPP, ai sensi dell'Art. 2 co. 1, lettera n) dello Statuto, "collabora con le istituzioni universitarie, ospitando tirocini e svolgendo attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, eventualmente attivando corsi di dottorato e borse di studio in convenzione, ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 6, della legge 3 luglio 1998, n. 210". Lo stesso articolo, al successivo comma 2, stabilisce che "Per le finalità e compiti di cui al comma precedente e in base a criteri e modalità determinati con proprio regolamento, l'INAPP può stipulare accordi e convenzioni, partecipare o costituire consorzi, fondazioni e società con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nel rispetto della normativa vigente in materia".

Innanzitutto, l'Inapp ha rinnovato il protocollo di Intesa (28/07/2020 - 27/07/2022) con la Direzione generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, finalizzata alla predisposizione ed elaborazione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e altre attività di studio, ricerca e monitoraggio in materia di integrazione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a), decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Nel corso del 2020 l'istituto ha, inoltre, attivato una serie di Convenzioni, Accordi quadro ed esecutivi e Protocolli d'intesa, molti dei quali prevedono l'estensione delle azioni in essi previste anche in anni successivi:

- ✓ Centro di Ateneo SInAPSI - Università degli Studi "Federico II di Napoli" - Collaborazione scientifica con progetti di ricerca sui temi della inclusione sociale, dell'occupabilità, dell'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei giovani adulti, con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio di esclusione anche nella prospettiva di ampliare le reciproche conoscenze in materia e di ottimizzare le rispettive competenze negli ambiti di comune interesse (24/07/2020 - 23/07/2022)
- ✓ Rete dell'Economia Sociale Internazionale - RES-INT - Collaborazione al Progetto PFP - Progetti Formativi Personalizzati con Budget Educativo finalizzato al recupero e a una migliore inclusione scolastica e sociale dei giovani adolescenti a rischio di esclusione (09/03/2020 - 10/03/2024)
- ✓ Fondimpresa, proseguimento della collaborazione scientifica per lo svolgimento di attività di interesse comune, con particolare riferimento allo studio ed all'analisi dei cambiamenti produttivi ed organizzativi correlati al Piano nazionale Industria 4.0 (06/07/2020 - 05/07/2022);



[Torna al Sommario](#)

- ✓ Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Roma "La Sapienza", proseguimento della collaborazione per la realizzazione di progetti e iniziative di ricerca e di formazione su: mercato del lavoro, formazione e politiche sociali; sviluppo e applicazione di metodi per la valutazione delle politiche pubbliche; sviluppo di metodi per l'integrazione di banche dati (25/10/2016 - 25/10/2022);
- ✓ TIM, convenzione finalizzata a favorire un'armonizzazione, modellizzazione e standardizzazione del sistema professionale di TIM anche in relazione a quanto descritto dall'Atlante Lavoro (21/07/2020 - 20/02/2022);
- ✓ Università degli Studi di Milano – Bicocca, Convenzione finalizzata allo sviluppo di una collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune aventi per oggetto l'applicazione delle categorie analitiche del management science e dell'economia comportamentale al tema dell'analisi delle politiche pubbliche, dell'organizzazione dei mercati interni del lavoro e dell'imprenditorialità (19/10/2020 - 18/04/2022);
- ✓ Ministero dell'Istruzione, accordo quadro per il Supporto tecnico-scientifico per attività di programmazione e progettazione e per la partecipazione attiva del Ministero e realizzazione di forme di collaborazione per lo sviluppo di specifiche attività di studio e ricerca su sistemi di istruzione e formazione (20/11/2020 - 19/11/2023)
- ✓ Ministero dell'Istruzione, Accordo attuativo Supporto tecnico-scientifico da parte dell'INAPP: nella redazione di documenti tecnici relativi alla programmazione e attuazione di fondi comunitari (es. politiche di coesione, Recovery Fund ecc.); nella redazione di documenti tecnici relativi alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea ed altri fori multilaterali (UNESCO, G20, ecc.) nell'ambito dell'istruzione e formazione e altri temi propri del patrimonio tecnico-scientifico dell'INAPP, offrendo particolare assistenza alla Segreteria Tecnica del Gabinetto dell'On. Ministro e all'Ufficio del Consigliere Diplomatico al fine di garantire una partecipazione attiva del Ministero nei vari organismi operanti a livello europeo e internazionale nel settore dell'istruzione e della formazione (30/11/2020 – 19/11/2023);
- ✓ Unioncamere, Convenzione per la Programmazione e attuazione linee di lavoro comuni nei campi dell'assistenza tecnico-scientifica e della ricerca, svolte a supporto delle istituzioni coinvolte



[Torna al Sommario](#)

nell'ambito delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro (02/12/2020 - 01/12/2023);

- ✓ MOTUS-E, convenzione per la collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune che riguardano il settore/filiera produttiva della mobilità elettrica, con particolare riferimento: allo studio e analisi dei cambiamenti della struttura produttiva, della dinamica competitiva e dei mercati "interni" del lavoro nel settore della mobilità elettrica; allo studio e analisi della dinamica dell'occupazione e dei profili professionali nel settore della mobilità elettrica; allo studio e analisi dei fabbisogni professionali e dell'investimento in formazione delle aziende che operano nel settore della mobilità elettrica (04/12/2020 - 03/12/2021);
- ✓ Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Accordo di programma, ex art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione di attività di analisi, monitoraggio e valutazione con riferimento al sistema delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di Paesi terzi (29/12/2020 - 28/12/2022);
- ✓ Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni Educative e dell'Orientamento (GEO), Collaborazione nella implementazione di progetti di ricerca, di intervento e nella modellizzazione e sperimentazione di modelli e protocolli sui temi della inclusione sociale, dell'occupabilità, dell'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei giovani adulti (01/10/2020 - 30/11/2023).

Nel 2020, infine, sono proseguite e in parte concluse, attività previste in analoghi Accordi, Protocolli e Convenzioni sottoscritti in annualità precedenti, come oltre descritti:

- ✓ Amsterdam Institute for Social Science Research (AISSR), University of Amsterdam (UvA), Collaborazione scientifica sulle attitudini e le preferenze dei cittadini europei rispetto al cambiamento tecnologico anche in rapporto alla globalizzazione ed altri fenomeni strutturali (18/12/2019 - 17/12/2022);
- ✓ Amsterdam Institute for Social Science Research (AISSR), University of Amsterdam (UvA), Collaborazione scientifica per la realizzazione di attività di ricerca in materia di sostegno dei cittadini europei nei confronti di schemi europei di condivisione del rischio di disoccupazione (12/10/2019- 11/10/2020);



[Torna al Sommario](#)

- ✓ Dipartimento Scienze Sociali ed Economiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Collaborazione per la costituzione di un «Osservatorio su contrattazione collettiva, innovazione tecnologica e qualità del lavoro» (13/12/2019 -12/12/2021);
- ✓ Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", ai fini della realizzazione delle attività di ricerca scientifica in tema di "Tutela dei dati personali e della riservatezza dei lavoratori" (04/12/2019 - 03/12/2021);
- ✓ Università Roma Tre Dipartimento di Giurisprudenza attività in tema di "Lavori delle Piattaforme digitali" (03/12/2019 - 02/12/2021);
- ✓ Luiss CEFOP - convenzione finalizzata a sviluppare analisi di aspetti e tendenze di particolare interesse, concernenti il mercato del lavoro e il sistema di istruzione, tramite l'utilizzo delle banche dati a titolarità di ciascuna delle Parti (02/12/2019 - 01/12/2021);
- ✓ Luiss, tramite la propria School of European Political Economy (SEP) - Svolgimento di attività di ricerca scientifica in tema di "Innovazioni tecnico-organizzative e nuovo welfare europea: sono sufficienti aggiustamenti ex post?" (07/11/2019 - 06/11/2021);
- ✓ Scuola IMT Alti Studi Lucca – Collaborazione al fine di garantire il continuo miglioramento dell'analisi della relazione che lega la base di conoscenza dell'industria e delle imprese italiane, descritta in termini di competenze e conoscenze possedute o in necessità di aggiornamento dei lavoratori, ed aspetti di rilevanza socio-economica, quali la tecnologia, la dinamica del mercato del lavoro e la performance di impresa (31/07/2019 - 30/07/2022);
- ✓ Istituto Superiore di Sanità, Convenzione su progetto "Sordità infantile e patologie oculari congenite. Analisi dell'efficacia ed efficienza dei protocolli di screening uditivo e visivo neonatale" (24/07/2019- 08/02/2021);
- ✓ Politecnico di Torino, attività di studio e analisi, anche anticipatorie, delle nuove imprenditorialità con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, dei nuovi lavori e dei processi organizzativi e formativi necessari (23/07/2019 -31/12/2021);
- ✓ Fondazione Collegio Carlo Alberto, Collaborazione scientifica ai fini della realizzazione del progetto "Sviluppo di metodologie e procedure per l'integrazione di basi dati ed elaborazione dati per l'analisi e la valutazione delle politiche del lavoro" (03/07/2019- 02/07/2020);



[Torna al Sommario](#)

- ✓ Università di Essex, "Investigating economic insecurity through microsimulation", convenzione per lo sviluppo di modelli di microsimulazione per l'analisi dell'insicurezza economica (17/04/2019 - 30/09/2021);
- ✓ Istituto di ricerca DIRPOLIS, Collaborazione scientifica per lo svolgimento di attività di interesse comune, in particolare in tema di politiche pubbliche, diritti sociali e tecnologia, ai fini del reciproco scambio di competenze e conoscenze nei relativi settori di interesse (02/04/2019-01/10/2020);
- ✓ ISTAT, Collaborazione scientifica al fine di aumentare l'informazione statistica e la sua qualità su temi socioeconomici (quali ad esempio sviluppo del capitale umano, mercato del lavoro, evoluzione della struttura dell'occupazione delle professioni e delle mansioni, qualità dell'occupazione e del lavoro, nuove forme di lavoro e l'economia delle piattaforme, investimenti sociali ed inclusione attiva), (04/10/2018 - 03/10/2021);
- ✓ Scuola Superiore S. Anna – Convenzione tirocini formativi e di orientamento curricolare (07/06/2019 - 06/06/2021).
- ✓ Assessorato alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità - Regione Piemonte - Collaborazione interistituzionale, nella forma di lettera di adesione, in materia di promozione della governance e integrazione dei servizi sociali e di politica attiva del lavoro sul tema povertà ed inclusione sociale (01/01/2019 -31/12/2021).

2.2 Partecipazione ad iniziative e progetti di grande rilevanza scientifica di livello internazionale

L'INAPP punta ad un costante rafforzamento del proprio **posizionamento internazionale**, in funzione del consolidamento del proprio network di riferimento e dell'attivazione di nuove collaborazioni, nella logica di uno scambio di culture, approcci ed esperienze valutativi ed a supporto dello sviluppo di quelle linee di ricerca che si prevede di realizzare anche in una dimensione transnazionale.

Tra i nuovi ambiti di cooperazione, si intende dare spazio in via prioritaria allo sviluppo di **accordi di collaborazione con Paesi terzi**, in particolare con quelli dell'area mediterranea, per offrire loro un supporto di analisi e di esperienze in materia di politiche del lavoro e sistemi di welfare.



[Torna al Sommario](#)

Tra i **Programmi di ricerca e le iniziative internazionali** cui invece l'istituto già partecipa si evidenziano in particolare le attività di seguito riepilogate.

OCSE-PIAAC

L'INAPP partecipa a PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies), programma internazionale finalizzato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta, promosso dall'OCSE che vede il coinvolgimento di molti Paesi del mondo. Il Programma è attuato anche tramite la realizzazione, in ciascuno dei Paesi partecipanti, di un'indagine statistica volta a misurare le competenze - ritenute indispensabili per la partecipazione attiva alla vita sociale ed economica - della popolazione in età compresa tra 16 e 65 anni. Le competenze sono misurate tramite test cognitivi sui domini di *literacy*, *numeracy* e *problem solving*. Tramite un questionario strutturato sono anche raccolte informazioni che permettono di comprendere come gli adulti usano le competenze a lavoro, a casa e nella vita sociale. PIAAC è concepito come studio a cicli ripetuti, con cadenza decennale. L'Italia ha partecipato nel passato decennio al I Ciclo e sta attualmente partecipando al II Ciclo. Data la complessità e i vincoli metodologici sottostante il progetto, la fase di progettazione e realizzazione del II Ciclo dell'indagine è pluriennale. Le attività sono state avviate nel 2018 e, secondo quanto programmato, dovrebbero concludersi nel 2023 con la pubblicazione di un rapporto internazionale PIAAC-OCSE e di rapporti nazionali curati dai singoli Paesi partecipanti.

European Social Survey

L'ESS è un'indagine statistica realizzata nell'ambito di un European Research Infrastructure Consortium (ESS ERIC), sotto il framework legale della Commissione Europea. Tale indagine, a carattere transnazionale, viene condotta con cadenza biennale in oltre 30 Paesi dell'Europa e rileva gli atteggiamenti, le credenze e i comportamenti dei cittadini europei per misurare la stabilità e i cambiamenti nel tempo degli atteggiamenti e dei comportamenti degli europei. L'Italia - rappresentata dall'INAPP in qualità di National Entity - è *full member* dell'ESS ERIC. Il National Representative di ESS è il Presidente di INAPP e presso l'Istituto opera anche il National Coordinator (NC) dell'indagine in Italia (il gruppo di lavoro italiano è composto da oltre 15 ricercatori, in gran parte INAPP, esperti nell'ambito della *survey research*). Inapp ha finanziato e partecipato sia all'ottavo



[Torna al Sommario](#)

round dell'indagine (2017), sia al nono round della rilevazione (2018-2019), rispetto al quale nel mese di ottobre del 2019 è stato effettuato il primo rilascio dei dati. Dal 1° giugno 2019 ha preso formalmente avvio il Round successivo, che ha come i precedenti durata biennale; sia il 10° (2019-2021) che l'11° Round (2021-2023) prevedono il finanziamento e la partecipazione dell'Inapp (www.europeansocialsurvey.org).

Survey experiment sui rischi emergenti connessi al mercato del lavoro

Già nel corso del 2018, l'Istituto ha avviato un filone di ricerca sull'impatto del cambiamento tecnologico sui sistemi di protezione sociale, e in particolare – sfruttando l'indagine European Social Survey – sulle preferenze dei cittadini per le politiche sociali, così posizionandosi sulla frontiera della ricerca in campo politologico e di *comparative political economy*. È in corso l'ulteriore sviluppo di tale filone attraverso la realizzazione di un Survey experiment internazionale sui rischi emergenti connessi al mercato del lavoro che Inapp sta conducendo con un raggio di azione internazionale. La popolazione di riferimento del Survey Experiment è costituita dalle persone residenti in Italia, Germania, Polonia, Svezia, Regno Unito, USA, Giappone, Olanda di età compresa tra 15- 64 anni. L'indagine è finalizzata allo studio delle attitudini, degli orientamenti e delle preferenze dei cittadini di queste otto economie avanzate nei confronti del cambiamento tecnologico e della globalizzazione e delle misure di policy di protezione dai potenziali effetti avversi legati a tali fenomeni. L'indagine è realizzata tramite la somministrazione di due distinti *conjoint experiments* (il primo sul cambiamento tecnologico, il secondo sulla globalizzazione economica).

Eurofound

L'INAPP collabora con Eurofound su temi di policy ed istituzionali pertinenti alle attività dell'Agenzia della Commissione europea.



[Torna al Sommario](#)

2.3. Progetti finanziati e candidature presentate su bandi competitivi

L'INAPP partecipa a progetti e concorre a bandi di ricerca competitivi finanziati da istituzioni nazionali e internazionali, anche in partenariato con organismi italiani e stranieri. Di seguito sono descritti i principali progetti vinti dall'Istituto, la cui realizzazione è prevista nel periodo 2020-2023.

Progetto Youth employment partnerSHIP - evaluation studies in Spain, Hungary, Italy and Poland

Il Fondo denominato "EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment" ha lanciato un Bando nel 2017, ACTIVE YOUTH - Call no. 2017-1 (Call-ID), cui INAPP ha risposto in partenariato con altri Enti di ricerca e Università di: Polonia, Ungheria e Spagna. Capofila del Progetto è il Partner Polacco IBS (www.ibs.org.pl). Il Progetto "Youth employment partnerSHIP" è stato approvato e il contratto di finanziamento della durata originaria di 36 mesi è stato sottoscritto, con decorrenza 1° ottobre 2018 ("Partnership agreement concerning the implementation of project no. 2017-1-008" (Prot. n 0007582 del 22.10.2018 e Prot. n.0000365 del 17.01.2019). Le attività, in corso di regolare realizzazione, sono state prorogate a causa della Pandemia da Covid-19 e si concluderanno nel secondo semestre del 2022. In particolare, il Gruppo di ricerca transnazionale ha redatto:

- la Guida metodologica "Counterfactual evaluation of youth employment policies". Methodological guide (<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/845>)
- il Policy brief "Policy lessons from the evaluation of youth employment policies in Spain, Hungary, Italy and Poland" (<https://oa.inapp.org/handle/123456789/844>)
- il Rapporto di ricerca "Counterfactual impact evaluation of hiring incentives and EPL reduction on youth employment in Italy", Roma, Torino, INAPP, Collegio Carlo Alberto (<https://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/842>).

EaSI Progress - progetto MOSPI

A seguito di un processo di valutazione estremamente selettivo, la candidatura presentata da INAPP in relazione al bando UE su "Innovazione sociale e riforme nazionali" che la Commissione europea ha emanato nel quadro del Programma EaSI – Asse Progress (VP/2018/003) è stata approvata. Si tratta di un partenariato composto da INAPP, in qualità di capofila, Ministero dell'Economia e delle Finanze



[Torna al Sommario](#)

e Fondazione Giacomo Brodolini. Il Progetto, predisposto su diretto mandato del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Autorità Nazionale competente in materia di previdenza sociale, nasce con lo scopo di promuovere e sostenere riforme del sistema di protezione sociale che permettano di migliorare l'accesso ad esso da parte dei lavoratori, ed in particolare di quelli con contratti di lavoro non-standard. Le attività sono state regolarmente avviate in data 1/01/2019, per una durata complessiva di 36 mesi. A marzo 2020 è stato ultimato (tradotto e stampato) il secondo report "T-DYMM 3.0 Forecast model report".

EaSI Progress - VAL.U.E. C.H.A.IN. competitiveness

Il progetto presentato da INAPP e predisposto a valere sul Bando EaSI-PROGRESS *"Supporting the development of tailored learning provision in the implementation of "Upskilling Pathways" – Call for Proposals VP/2019/005* è stato approvato e la relativa convenzione con la CE sottoscritta a maggio 2020. La proposta progettuale "VAL.U.E. C.H.A.IN. competitiveness" vede l'INAPP in qualità di coordinatore ed in partenariato transnazionale con ANPAL, Regione Lazio, Regione Lombardia, Regione Sardegna, Regione Toscana, Provincia autonoma di Trento, CEREQ - Centre d'études et de recherches sur les qualifications (FR), nonché cinque Agenzie formative. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale degli Ammortizzatori sociali e della Formazione è organismo associato al progetto. Oltre alla definizione di specifici fabbisogni formativi in materia di competenze digitali dei lavoratori over 50, l'azione progettuale prevede l'elaborazione e l'erogazione di moduli formativi (secondo standard DigiComp 2.1, per poter garantire una certificazione delle competenze acquisite in esito) in un campione di imprese nei cinque territori regionali presidiati.

Progetto Horizon 2020 "Next Steps in Securing the Sustainability of the European Social Survey, European Infrastructure Research Consortium – ESS-SUSTAIN2"

INAPP, *full-member* dell'European Social Survey, è partner di questa iniziativa, presentata nell'ambito del Programma Horizon 2020, con capofila l'European Research Infrastructure Consortium (ESS ERIC). Lo scopo principale del progetto è duplice: da un lato, il rafforzamento strategico della infrastruttura della rete di ricerca, attraverso azioni di supporto e formazione ai membri per la corretta uniformità nell'applicazione delle tecniche di rilevazione comuni; dall'altro, la definizione della metodologia



[Torna al Sommario](#)

comune per la realizzazione di un approfondimento web-based dell'indagine ESS, con cui si creerà un web panel i cui componenti saranno intervistati nel corso del Round 10 con tecnica CAWI. Su quest'ultimo aspetto è particolarmente coinvolto l'INAPP, che fornirà il proprio contributo per la definizione dell'approccio metodologico. Il progetto è stato approvato dalla Commissione europea, che ha stipulato il contratto con l'organismo capofila; la durata è di 36 mesi con inizio previsto il 01/01/2020 e conclusione dunque al 31/12/2022.

Progetti CEDEFOP sull'apprendimento in età adulta

Nel 2020 INAPP ha, inoltre, partecipato con due progetti ad un bando del CEDEFOP - suddiviso in due Lotti - su temi dell'apprendimento in età adulta e formazione continua. Entrambi i progetti dell'Inapp sono risultati vincitori e l'inizio delle attività progettuali è previsto a gennaio 2021.

I progetti coinvolgono una rete nazionale e internazionale della quale fanno parte il CE.RE.Q. (FR), il Tavistock Institute of London (UK), l'Università di Dijon (FR), l'Istituto di Ricerca Sociale e la Fondazione Giacomo Brodolini.

Lotto 1 (IRS (Capofila) – INAPP – TAVISTOCK Institute of London (sede DE)

Il progetto riguarda l'individuazione di approcci/strategie che conducano, a lungo termine, a sistemi di formazione permanente sostenuti dall'apprendimento in ambienti di lavoro favorevoli e da un cambiamento nell'atteggiamento e nel comportamento delle imprese e delle persone nei confronti della formazione continua. A supporto dell'analisi e dell'elaborazione di raccomandazioni in tal senso saranno condotti studi di caso nazionali in Spagna, Irlanda, Finlandia e sarà presa in considerazione l'esperienza in materia consolidata in Giappone. Il Progetto avrà una durata di 3 anni: da 1° gennaio 2021 a 31 dicembre 2023.

Lotto 2 – FGB (Capofila) – INAPP – CEREQ – Université de Dijon)

Il progetto vedrà l'Istituto impegnato a sostenere con le proprie attività di indagine e analisi il Comitato nazionale interistituzionale che il Ministero del Lavoro, segnatamente la Direzione Generale ammortizzatori sociali e formazione - è incaricato di coordinare per proseguire nella più efficace



[Torna al Sommario](#)

azione di implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio UE sul Miglioramento delle competenze della popolazione adulta (Upskilling pathways).



[Torna al Sommario](#)

3. I risultati dell'attività di ricerca nel 2020

La produzione scientifica dell'Inapp ha una dimensione qualitativamente e quantitativamente vasta, che impegna risorse umane e finanziarie nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto. Di seguito vengono presentate le schede riepilogative relative alla produzione scientifica delle Strutture e Progetti di ricerca realizzata nell'annualità 2020. Si tratta di **81 titoli complessivi** così suddivisi:

- **16 Rapporti di ricerca e 8 Studi ed analisi** elaborati da Inapp, in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito delle attività previste dal Piano triennale 2018/2020 a valere sul PON SPAO cofinanziato dal Fse.
- **4 articoli** redatti da ricercatori Inapp e pubblicati sulla rivista scientifica Sinappsi;
- **3 titoli** afferenti agli **Inapp Paper, 5 Inapp Report e 6 Policy brief**;
- **12 Working Paper e 16 Technical Report**;
- altri **10 Report e 1 Rapporto di ricerca su Progetti europei**.

Ogni scheda, in particolare, è così articolata:

- tipologia di prodotto (es. Rapporto di ricerca, studio e analisi, articolo su rivista SINAPPSI Inapp Paper, Inapp Report ecc.);
- titolo;
- abstract sintetico su metodologia, contenuti e principali risultati dell'attività di ricerca analizzata;
- ambito tematico preso in considerazione dal lavoro;
- eventuali parole chiave che ne caratterizzano i contenuti;
- struttura/Progetto di ricerca autore del prodotto.

Nel caso dei Rapporti di ricerca e degli Studi ed analisi realizzati nell'ambito delle attività dell'Organismo intermedio, sono riportati anche il Codice dell'operazione cui essi si riferiscono e l'Identificativo del prodotto programmato nel Piano di attività.

Per tutti i prodotti pubblicati, laddove disponibile, è stato inserito il link al prodotto presente sul sito www.inapp.org.



[Torna al Sommario](#)

Dalla lettura delle schede seguenti è possibile evincere come gli indirizzi scientifici emanati dall'Organo di governo dell'Istituto siano stati tradotti in attività concrete e risultati scientifici resi disponibili, come la *mission* dell'INAPP richiede, sia ai *policy maker* dei settori del mercato del lavoro, dell'inclusione sociale e della formazione, che agli stakeholder rilevanti, alla comunità scientifica e alla collettività.



[Torna al Sommario](#)

RAPPORTI DI RICERCA REDATTI DA INAPP IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON SPAO CON IL CONTRIBUTO DEL FSE 2014-2020

Gender policies report	45
Esiti delle ricognizioni sulle criticità indotte all'invecchiamento della forza lavoro presso i sistemi produttivi locali a prevalente vocazione terziaria e la pa presso un secondo cluster di sistemi locali del lavoro.....	47
Politiche regionali per la formazione	49
Percorsi di leFP e presidio dell'avanzamento del sistema leFP (rapporto annuale + open data) a.f. 2018-19	50
Monitoraggio dei percorsi del sistema duale nella leFP e presidio dell'avanzamento del sistema (rapporto annuale + open data) a.f. 2018-19	51
Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: l'analisi del repertorio iefp (dalle figure nazionali alle curvature regionali).....	52
Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: l'approccio per learning outcomes nella leFP	53
L'andamento dell'occupazione e l'evoluzione della formazione in apprendistato	54
La disciplina del contratto di apprendistato dopo il Jobs Act: politiche ed evidenze normative - report finale di analisi on desk.....	55
L'evoluzione della contrattazione collettiva in materia di apprendistato - report finale di analisi on desk	57
Il sistema duale nella leFP.....	59
Age management e apprendimento intergenerazionale	60
Rapporto sulla formazione continua 2019.....	62
Analisi dei modelli operativi sviluppati dai digital innovation hub (DIH) e dai competence center (CC).....	64
Il contributo della formazione allo sviluppo sostenibile	66
Analisi del posizionamento della forza lavoro e delle imprese italiane anche in comparazione con studi e ricerche sul tema svolte a livello internazionale	68



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Gender policies report
Abstract	<p><i>L'annualità 2020 del Gender policies report ha come tema conduttore il legame tra genere ed emergenza pandemica. La straordinarietà della situazione, un'emergenza sanitaria, un periodo di lockdown e nuove regole di convivenza che stanno ridisegnando i confini della partecipazione lavorativa e dell'inclusione sociale, sono tutti eventi imprevedibili sino all'anno precedente, ma ormai già parte di una non ordinaria quotidianità.</i></p> <p><i>La realtà che stiamo vivendo non è un processo neutro, ma presenta profondi effetti di genere, impatti diversi su uomini e donne, nel breve e nel lungo periodo, in una cornice evolutiva che si modifica rapidamente al parallelo andamento dell'emergenza sanitaria e che viene scandita da una frequente normazione che sancisce sia le regole di partecipazione alla vita economica e sociale, sia le misure di riparazione delle inevitabili ripercussioni che da questa situazione ne derivano.</i></p> <p><i>Quindi nella generale dinamicità dello scenario complessivo e nel senso di precarietà e insicurezza dominante, per cui risulta al momento inimmaginabile un ritorno ad una precedente "normalità", Il Rapporto di quest'anno mira a far luce su alcuni aspetti rilevanti di questo ormai lunghissimo periodo di emergenza Covid-19. Subito dopo la fine del lockdown (dal 4 maggio in poi) si è aperta una fase di transizione verso un punto di arrivo non ancora definito che ha interessato in modo diverso uomini e donne, il rientro al lavoro, la gestione dei carichi familiari, le difficoltà economiche ed il senso stesso del futuro.</i></p> <p><i>Inapp proprio in questa fase ha elaborato una survey on line per indagare le caratteristiche e le prospettive di questo periodo per uomini e donne, che ha dimostrato come si siano rafforzate le criticità di genere nel mercato del lavoro e nella sfera dei rapporti economici e sociali, criticità che avranno un impatto dirimente non solo sulla mancata crescita economica del Paese ma anche nel progetto di società post pandemia che si intenderà costruire. Tra i sistemi messi alla prova in questo periodo, accanto al sistema sanitario c'è poi sicuramente quello scolastico. La survey ha approfondito in particolare il tema della didattica a distanza, dalla prospettiva specifica del mercato del lavoro ossia del corpo docente, chiamato in prima persona ad</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>una vera e propria rivoluzione che ha raggiunto poi le singole famiglie.</i></p> <p><i>Oltre questi due approfondimenti, il Rapporto presenta una riflessione inedita e corposa sulla direzione del policy making europeo da marzo ad oggi per rilevare le diverse direttrici di investimento di contrasto degli effetti economici e sociali della pandemia. Il tutto in ottica di genere, per evidenziare, secondo l'approccio codificato di gender mainstreaming, come l'apparente neutralità delle misure, nasconda rischi ancora più grandi di perpetuazione delle disuguaglianze di genere esistenti e di produzione di ulteriori.</i></p> <p><i>Apparentemente meno collegati all'attualità della pandemia, ma invece direttamente legati in prospettiva futura tre approfondimenti tematici: la sicurezza sociale in ottica di genere; il divario retributivo di genere - analizzato nel suo formarsi, ma con particolare attenzione alla persistenza degli stereotipi nelle sue determinanti e al ruolo della contrattazione collettiva; l'aggiornamento della trattazione annuale sul gender budgeting e il collegamento di questa tematica con la prospettiva di utilizzo del Recovery fund. Un osservatorio inedito Inapp per mettere in luce come ancora le questioni di genere siano all'ordine del giorno in chiave di contrasto alle disuguaglianze nel mercato del lavoro e nella vita economica e sociale.</i></p>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Discriminazione sul lavoro Disparità retributiva uomo/donna Discriminazione nella progressione di carriera Politiche di genere Sicurezza sociale
Struttura/autore	Struttura Lavoro e Professioni (Responsabile: Marco Centra)
Codice operazione	I/8i/8.5.6/2
ID Prodotto	P25



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Esiti delle ricognizioni sulle criticità indotte all'invecchiamento della forza lavoro presso i sistemi produttivi locali a prevalente vocazione terziaria e la PA presso un secondo cluster di sistemi locali del lavoro
Abstract	<p><i>Il rapporto raccoglie i risultati del terzo anno di svolgimento dell'attività dedicata ad "Innovazione tecnologica e invecchiamento della forza lavoro", dell'Azione 8.5.6.2 del Piano dell'INAPP in qualità di Organismo intermedio.</i></p> <p><i>Scopo delle ricognizioni svolte è stato quello di descrivere e analizzare l'atteggiamento degli operatori economici nei confronti dell'invecchiamento delle risorse umane, nel più ampio contesto delle trasformazioni tecnologiche riassunte nella definizione "Industria 4.0".</i></p> <p><i>La ricerca ha quindi esplorato le esigenze di innovazione e digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche e private italiane, in un contesto di prolungamento della vita lavorativa, identificando e analizzando le soluzioni adottate per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• gestire le diverse classi d'età di lavoratori e il ricambio generazionale;</i><i>• sostenere i lavoratori maturi e prevenire il rischio di un'uscita prematura dal mercato del lavoro;</i><i>• fronteggiare i processi di perdita e/o di obsolescenza di competenze;</i><i>• predisporre il reclutamento di nuove professioni dotate di competenze innovative;</i><i>• adeguarsi all'evoluzione del mercato e rispondere alle nuove esigenze della clientela/utenza;</i><i>• intercettare le opportunità offerte dagli interventi governativi per sostenere l'innovazione.</i> <p><i>Nel 2018, è stata realizzata una ricerca-pilota in due distretti trainanti dell'economia italiana, ad elevata innovazione: il Distretto dell'Occhialeria di Belluno e il Distretto Scienze della Vita del Lazio. Nel 2019, è stata svolta un'indagine di approfondimento sul settore industriale, con la realizzazione di focus group con rappresentanti delle parti sociali e referenti di imprese manifatturiere altamente innovative, in collaborazione col Manufacturing Group del Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale.</i></p> <p><i>Il 2020 è stato dedicato ad approfondire le dinamiche di innovazione delle organizzazioni che operano nel settore dei servizi. In particolare, lo studio è focalizzato sui servizi sanitari e sui servizi bancari-assicurativi, i quali rappresentano due ambiti</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<i>rilevanti, sia in termini di invecchiamento demografico e andamento dell'occupazione, sia in relazione all'introduzione di nuove tecnologie e digitalizzazione dei servizi all'utenza. Dopo l'emergere della pandemia del Covid- 19, le tematiche oggetto di indagine si sono arricchite di nuovi spunti di riflessione, connessi alle problematiche emerse nel corso dell'emergenza, alle soluzioni adottate, alla spinta all'impiego di soluzioni digitali, alle prospettive future.</i>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Innovazione delle imprese Lavoratori
Struttura/autore	Struttura Lavoro e Professioni (Responsabile: Marco Centra)
Codice operazione	I/8i/8.5.6/2
ID Prodotto	P30



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Politiche regionali per la formazione
Abstract	<p><i>Lo studio presentato in questo Rapporto di Ricerca affronta la questione della dispersione formativa, alla luce delle differenti forme di azione di contrasto alla stessa, agite a livello regionale, con l'obiettivo di accrescere il rendimento complessivo del sistema educativo italiano in una prospettiva di maggiore equità sociale.</i></p> <p><i>Per le democrazie occidentali, individuare i fattori di successo e di criticità dell'azione pubblica è un problema cruciale, proprio perché influenza la qualità della vita dei loro cittadini. Ciò vale in particolare per le politiche educative destinate ai giovani, che rappresentano il motore dello sviluppo economico, sociale e culturale di ogni Paese. Tuttavia, questo studio non avanza alcuna pretesa di fornire elementi per una valutazione dell'efficacia delle policy di contrasto alla dispersione, limitandosi, piuttosto, a restituire un quadro descrittivo delle specifiche strategie di intervento implementate a livello regionale, con la finalità dichiarata di arginare il fenomeno.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Politiche regionali Formazione
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P27



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Percorsi di leFP e presidio dell'avanzamento del sistema leFP (Rapporto annuale + Open data) a.f. 2018-19
Abstract	<p><i>L'Inapp redige annualmente un report per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, finalizzato a ricostruire il quadro quali-quantitativo dell'offerta e della partecipazione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale.</i></p> <p><i>Nel testo sono descritte le novità intercorse nel quadro normativo nel corso dell'anno 2020, con particolare riferimento ai dispositivi elaborati in risposta alle emergenze poste dalla pandemia. Inoltre, vengono riportati i dati generali del sistema leFP; la partecipazione alle diverse tipologie di percorsi leFP; gli esiti formativi, con riferimento a qualificati e diplomati, per il periodo dell'a.f. 2018-19. Infine, si presenta un quadro sintetico delle finalità e della provenienza delle risorse finanziarie.</i></p> <p><i>Le conclusioni completano la parte di testo con alcune osservazioni sui risultati emersi dalla rilevazione. In coda al testo è riportato l'allegato statistico esito della rilevazione.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione professionale
Parole chiave	leFP Esiti formativi Obbligo formativo/diritto-dovere
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) A cura di: Emmanuele Crispolti Autori: Roberta Bassani, Emmanuele Crispolti, Francesca Penner, Annamaria Sergi, Claudia Spigola
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P34



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Monitoraggio dei percorsi del sistema duale nella leFP e presidio dell'avanzamento del sistema (Rapporto annuale + Open data) a.f. 2018-19
Abstract	<p><i>L'Inapp redige annualmente un report di monitoraggio per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, utile a costruire il quadro quali-quantitativo dell'offerta e della partecipazione ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale svolti in modalità Duale.</i></p> <p><i>Nel testo sono descritte le risultanze relative alla partecipazione e agli esiti formativi dell'anno formativo 2018-19; seguono quelle relative ai percorsi modulari e IFTS. Il capitolo sulle risorse finanziarie completa la parte di testo. Per questi ultimi temi, il periodo di riferimento è costituito dall'anno solare 2019. In coda al testo è riportato l'allegato statistico esito della rilevazione.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione professionale
Parole chiave	Sistema duale leFP Esiti formativi Obbligo formativo/diritto-dovere
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) A cura di: Emmanuele Crispolti Autori: Roberta Bassani, Emmanuele Crispolti, Paola Paniccio, Christian Poggi
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P41



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: L'analisi del Repertorio leFP (dalle figure nazionali alle curvature regionali)
Abstract	<p><i>L'indagine si centra sulla messa a punto di un dispositivo per la rilevazione e l'analisi qualitativa desk del processo di declinazione delle qualificazioni dell'leFP nei sistemi regionali, anche considerando l'esplorazione delle componenti socio-istituzionali in grado di condizionare il processo stesso di specificazione dei profili alla scala locale. Sulla base di tale lavoro, è stato possibile:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- procedere alla sistematizzazione della comparazione fra le diverse modalità di recepimento degli standard formativi nazionali in tutti i contesti regionali, individuandone eventuali adattamenti e integrazioni sul piano sia della formalizzazione, che dei contenuti aggiuntivi;</i><i>- approfondire (in specifici studi di caso) il sistema di relazioni rilevabile tra le modalità/forme di declinazione locale degli standard nazionali e le componenti socio-istituzionali del processo che a livello regionale soggiace all'opera di curvatura stessa delle figure leFP.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione professionale
Parole chiave	leFP Standard formativi
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) A cura di: Fabrizio Giovannini Autori: Fabrizio Giovannini, Marta Santanicchia
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P46



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: l'approccio per learning outcomes nella leFP
Abstract	<p><i>L'indagine riguarda il tema dell'approccio per learning outcomes nei percorsi di apprendimento dell'leFP, considerando la gamma di modalità formalizzate di trattamento degli apprendimenti, realizzate attraverso servizi e dispositivi intenzionalmente agiti sul fronte dell'offerta formativa.</i></p> <p><i>Gli obiettivi specifici della ricerca erano definire un quadro, in cui le diverse componenti di servizio individuabili - pianificazione del percorso, gestione didattica e valutazione dei risultati di apprendimento - possano essere approfondite, arricchendo lo spettro di analisi presidiato dall'azione di monitoraggio leFP con i riferimenti alle variabili competence based intervenienti nelle fasi operative dei percorsi.</i></p> <p><i>Sulla base di tale lavoro, è stato possibile cogliere, in modo metodologicamente articolato (studi di caso, interviste, questionari), quanto il trattamento delle competenze (con focus specifico sulle competenze chiave/soft skills), nei contesti selezionati, trovi concreta attuazione e con quali modalità.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione professionale
Parole chiave	leFP Learning outcomes Competenze chiave Soft skills
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) A cura di Fabrizio Giovannini Autori: Fabrizio Giovannini, Marta Santanicchia
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P47



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	L'andamento dell'occupazione e l'evoluzione della formazione in apprendistato
Abstract	<p><i>Il XIX Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato elaborato dall'Inapp per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con Inps, fa il punto sull'implementazione dell'apprendistato nel nostro Paese per l'annualità 2017/2018 tenendo conto delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 81/2015, che riformando il Testo Unico (D.Lgs. n. 167/2011) ne ha riordinato la disciplina.</i></p> <p><i>Il primo capitolo presenta un'analisi sull'evoluzione dell'occupazione in apprendistato nel periodo 2016-2018 realizzata basandosi sui dati amministrativi dell'Inps elaborati nel 2019. Nel 2018 il numero medio di rapporti di lavoro con almeno una giornata retribuita è risultato pari a 494.515, in aumento del 15,2% rispetto all'anno precedente. Il capitolo presenta inoltre un'analisi dei contratti per tipologia e settore, un esame delle caratteristiche degli apprendisti e delle dinamiche dei flussi in entrata e in uscita dell'apprendistato. Infine, si presenta un'analisi longitudinale dei dati su due generazioni di apprendisti con un focus sulla durata del contratto. Il capitolo successivo illustra i dati – forniti dalle Regioni e Province autonome durante la ricorrente attività di monitoraggio annuale svolta dall'Inapp – relativi alla partecipazione ai percorsi formativi in apprendistato organizzati nell'ambito dell'offerta di formazione pubblica dalle Regioni e Province autonome nel 2017 e 2018, nonché delle risorse finanziarie impiegate nel corso del 2018.</i></p> <p><i>Il capitolo conclusivo presenta i dati del 2018 relativi alla formazione in apprendistato per le tre tipologie. Per ogni tipologia di apprendistato viene altresì presentata l'evoluzione delle regolamentazioni regionali in materia.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Apprendistato Formazione Offerta formativa
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10i/10.1.9/1
ID Prodotto	P19



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	La disciplina del contratto di apprendistato dopo il Jobs Act: politiche ed evidenze normative - Report finale di analisi on desk
Abstract	<p><i>Il report di ricerca è finalizzato ad offrire un'analisi giuridico-istituzionale della disciplina del contratto di apprendistato, alla luce delle novità introdotte dal D.lgs. n. 81/2015 (c.d. Jobs Act), nel contesto delle riforme del mercato del lavoro dell'ultimo decennio che hanno investito tale tipologia contrattuale, al fine di trasformarla nella modalità prevalente di inserimento lavorativo dei giovani. Il report, inoltre, propone spunti di riflessione e indicazioni di policy utili per un rilancio dell'apprendistato in linea con le aspettative in esso riposte a livello europeo, nonché con gli interventi del legislatore nazionale e dei legislatori regionali, delle parti sociali e degli operatori del settore.</i></p> <p><i>Il report si articola in tre parti, suddivise in cinque capitoli.</i></p> <p><i>La prima parte offre una panoramica dei principali interventi europei a sostegno dell'apprendistato, tra i quali la Raccomandazione del Consiglio UE del 15 marzo 2018, relativa ad un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità. Inoltre, fornisce una disamina dell'evoluzione normativa del contratto di apprendistato ed un'analisi del rapporto Stato-Regioni, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale.</i></p> <p><i>La seconda parte offre un'analisi della disciplina nazionale e regionale delle diverse tipologie contrattuali di apprendistato, degli incentivi economici e normativi previsti dal legislatore nazionale per favorire le assunzioni con il contratto di apprendistato, delle tutele previdenziali e assistenziali e della disciplina degli ammortizzatori sociali per gli apprendisti, nonché un riferimento ai profili di protezione dei dati personali, alla luce della normativa di riferimento europea e nazionale.</i></p> <p><i>La terza parte offre un confronto tra l'istituto dell'apprendistato e quello del tirocinio extracurricolare finalizzato ad esaminare analogie e differenze tra i due istituti e comprendere la potenziale "concorrenza" tra i due dispositivi come strumenti di inserimento lavorativo dei giovani. Inoltre, si propone una riflessione circa il rapporto tra il contratto di apprendistato e i contratti di lavoro flessibili regolati dal D.lgs. n. 81/2015, quali le collaborazioni coordinate e continuative e il contratto a tempo determinato.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e formazione



[Torna al Sommario](#)

Parole chiave	Apprendistato; Tutele degli apprendisti; Incentivi per l'apprendistato; Tirocini extracurricolari, Collaborazioni coordinate e continuative; Contratto a tempo determinato.
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) A cura di: Debora Gentilini e Giuditta Occhiocupo Autori: Debora Gentilini, Vincenza Infante, Manuel Marocco, Giuditta Occhiocupo, Alessia Romito
Codice operazione	II/10i/10.1.9/1
ID Prodotto	P21



Tipologia prodotto	Rapporto di Ricerca
Titolo	L'evoluzione della contrattazione collettiva in materia di apprendistato - Report finale di analisi on desk
Abstract	<p><i>Il contratto di apprendistato negli ultimi 20 anni è stato oggetto di numerose ed importanti modifiche, in particolare ha conosciuto tre importanti riforme, il D.lgs. n.276/2003, il D.lgs. n.167/2011 (Testo Unico sull'Apprendistato) e D.lgs. n.81/2015, ognuna delle quali ha modificato radicalmente il corpus normativo sostituendo quasi per intero il previgente. Fra queste, altri provvedimenti che, in particolare nel periodo fra il 2011 e il 2015, hanno portato in media ad una modifica normativa all'anno.</i></p> <p><i>In realtà è dal momento della sua regolamentazione che il contratto di apprendistato è stato oggetto di molteplici rivisitazioni e, anche se la finalità principale è rimasta inalterata, sono profondamente mutate, in raccordo con l'evoluzione della legislazione sociale e del lavoro, le disposizioni che regolano il contratto di lavoro e, in particolare, l'intreccio tra formazione e lavoro. A partire dalla seconda metà del secolo scorso, la diffusione nei sistemi educativi europei del cd. "modello duale", ha progressivamente ridisegnato la parte formativa dell'apprendistato.</i></p> <p><i>Il Rapporto ripercorre i principali mutamenti del quadro normativo che hanno portato alla definizione del nuovo apprendistato con l'approvazione del Testo Unico e i successivi sviluppi fino al D.lgs.n.81/2015, che ha rappresentato un cambio di rotta sostanziale nel sistema italiano e che ha dato il via alla cosiddetta "via italiana all'apprendimento duale" attraverso il rilancio dell'apprendistato di primo e terzo livello, con una forte valenza formativa, per rafforzare il collegamento fra scuola e lavoro e per permettere una maggiore integrazione dei giovani nel mercato del lavoro.</i></p> <p><i>L'obiettivo è di analizzare come il contratto di apprendistato si sia evoluto nel tempo e si sia adeguato alle diverse norme e ai vari indirizzi forniti dal legislatore, per cercare di imprimere una soluzione di stabilità ad una fattispecie contemplata all'interno di un contesto economico-sociale in continuo mutamento come quello italiano. Inoltre, poiché la normativa assegna alle Parti sociali il compito di regolare la disciplina generale del contratto di apprendistato, attraverso l'analisi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro si vuole verificare se e in quale modo esse sono riuscite ad allinearsi alle novità normative che di volta in volta sono state introdotte e se sono riuscite ad occupare con una propria disciplina specifica, gli spazi di autonomia che la normativa nazionale ha</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<i>riconosciuto loro, pur con limitazioni via via più ampie, visto che un'altra criticità che frena il ricorso all'apprendistato, soprattutto di tipo formativo, sembra essere il lento recepimento delle nuove normative da parte della contrattazione collettiva.</i>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Apprendistato Formazione
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi Formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	Il/10i/10.1.9/1
ID Prodotto	P22



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Il sistema duale nella leFP
Abstract	<p><i>Il report accoglie una lettura di dettaglio dei dati relativi alla partecipazione dei giovani con contratto di apprendistato ai percorsi formativi, contemplati nell'ambito della sperimentazione del sistema duale.</i></p> <p><i>Partendo dal più ampio studio sull'andamento di tutti i percorsi previsti della Sperimentazione del sistema duale, l'analisi si focalizza sull'osservazione, nel biennio 2017-2018, dell'andamento dei livelli di partecipazione alle attività formative, in esercizio di apprendistato, finalizzate all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale (leFP) e finanziate da fondi ministeriali dedicati.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Apprendistato Sistema Duale leFP
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo) Autori: Anna D'Arcangelo, Alessia Romito
Codice operazione	II/10i/10.1.9/1
ID Prodotto	P23



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Age management e apprendimento intergenerazionale
Abstract	<p><i>I processi di invecchiamento delle popolazioni nelle società occidentali si possono considerare come il risultato di una transizione demografica, da popoli con speranze di vita relativamente basse ed elevata fertilità verso popoli con bassa fertilità e alte aspettative di vita. Nei Paesi più sviluppati l’inizio di questo mutamento può essere collocato nel corso del XIX secolo, in cui si riscontra un netto calo della mortalità infantile. Il XX secolo è stato considerato l’epoca della grande crescita demografica e il XXI secolo lo si potrà definire per il suo opposto, anche se le previsioni dicono che nel 2050 la popolazione dovrebbe passare da 7 miliardi attuali a 9 miliardi. Il fenomeno dell’invecchiamento è un processo irreversibile nella storia umana, destinato a cambiare permanentemente le caratteristiche delle società avanzate. Per la sua incisività totalizzante richiede delle misure idonee ad attenuarne le ricadute e risolverne le criticità.</i></p> <p><i>Le differenti realtà territoriali sono fattori che hanno un forte impatto sul mercato del lavoro e sull’offerta. Guardando al World Population Prospects del 2019, del Dipartimento di Affari economici e sociali delle Nazioni Unite, si evince che nel 2018, per la prima volta nella storia dell’umanità, le persone over 65 superano i bambini sotto i 5 anni in tutto il mondo. È previsto che tra il 2019 e il 2050 il numero di persone sopra i 65 anni arrivi a più del doppio, mentre quello dei bambini sotto i 5 anni è stimato a restare relativamente invariato. Ci si aspetta inoltre che nel 2050 in tutto il mondo ci saranno più persone sopra i 65 anni che giovani. A livello globale, nel 2019, approssimativamente il 9% della popolazione sarà over 65, e tale proporzione raggiungerà circa il 12% nel 2030, il 16% nel 2050 e il 23% nel 2100.</i></p> <p><i>L’invecchiamento della popolazione ha un profondo effetto sul “rapporto di sostegno potenziale”, definito come il numero di persone in età lavorativa (25-64 anni) per persona over 65. Negli ultimi anni questo rapporto sta riducendosi sempre di più, sottolineando il potenziale impatto dell’invecchiamento della popolazione sul mercato del lavoro e sulle prestazioni economiche, oltre che fiscali, che molti Paesi si troveranno a fronteggiare nei prossimi decenni in relazione ai sistemi pubblici di assistenza sanitaria, pensioni e regimi di protezione sociale per le persone anziane.</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>L'Europa è attraversata in modo particolare dal passaggio da una società prevalentemente giovane a una dominata dalle coorti più anziane (Walker 2012). Questo sviluppo ha implicazioni sul futuro sociale e sulle politiche pubbliche che non riguardano solo gli anziani, ma anche il resto della società, le famiglie e il mercato del lavoro. Per affrontare al meglio questa transizione demografica giovani-anziani è necessario che le istituzioni si impegnino a creare nuovi posti di lavoro e ad approntare politiche mirate a governare al meglio l'invecchiamento della popolazione all'interno dei luoghi di lavoro stessi.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Apprendimento Invecchiamento Transizione demografica
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10iii/10.3.8/2
ID Prodotto	P15



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Rapporto sulla formazione continua 2019
Abstract	<p><i>Il Rapporto si colloca in una temperie culturale rinnovata, in cui si assiste ad una crescente aspettativa e visibilità attribuita ad un tema, la formazione degli adulti, per lungo tempo sottodimensionato nelle agende di riforma e di investimento del nostro Paese.</i></p> <p><i>Iniziative di varia natura, messe in campo da soggetti diversi, mostrano il progressivo affermarsi dell'istanza di un nuovo e poliedrico diritto dell'individuo all'apprendimento lungo l'arco della vita come leva fondamentale per un ampio ventaglio di policy, quali l'occupabilità e la flexicurity dei lavoratori, la competitività delle imprese, l'ammmodernamento delle relazioni industriali, la lotta alla povertà, la cittadinanza attiva. A titolo esemplificativo basti pensare al complesso apparato normativo e attuativo messo in campo in Italia per l'apprendimento permanente a partire dalla legge 92/2012; o alle iniziative intraprese dalle parti economiche e sociali per introdurre il diritto individuale alla formazione, sia nella contrattazione di specifiche categorie (nel contratto della metalmeccanica), sia nelle piattaforme di indirizzo (quale l'Accordo firmato da CGIL, CISL e UIL e Confindustria nel marzo del 2018); o ancora, alla rilevanza che viene attribuita al ruolo della formazione sua nell'ambito del Piano nazionale Impresa 4.0 e, da ultimo, nell'ambito del nuovo Reddito di Cittadinanza, dove, stando alle stime ISTAT, il 62% dei beneficiari potenziali della misura possiede un livello di istruzione non superiore alla licenza media.</i></p> <p><i>Prendendo a prestito le parole di Joseph Stiglitz, "puntare l'attenzione sull'apprendimento ci ha fatto adottare nuove lenti, attraverso le quali è necessario riesaminare in pratica ogni aspetto relativo al quadro legislativo di un paese". E soprattutto al contesto italiano, caratterizzato da profondi divari socioeconomici e da una crescita strutturalmente debole, si adattano bene le conclusioni del saggio di Stiglitz e Greenwald: "L'innalzamento degli standard di vita ha più a che fare con l'apprendimento che con l'efficienza allocativa, tema da sempre a cuore delle preoccupazioni degli economisti. Questo fatto apre enormi prospettive per il benessere di coloro che vivono nel mondo in via di sviluppo, perché accumulare risorse è un processo lento in confronto alla velocità con la quale si possono ridurre i divari di conoscenza".</i></p> <p><i>L'accendo sul potenziale competitivo dell'apprendimento sottopone la formazione a un cambio radicale: le pratiche di governance, di programmazione, di gestione e di realizzazione delle iniziative formative messe in campo, rispettivamente, dalle Regioni a valere sulla programmazione FSE e dai Fondi Paritetici Interprofessionali, prefigurano</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<i>un lento ma decisivo spostamento dei baricentro da un'offerta corsuale standardizzata ad una domanda individuale di competenze: diminuisce sempre di più la componente additiva e adattiva, che spesso ha definito la formazione come strumento di recupero dei target più fragili, mentre va assumendo sempre più importanza il potenziale moltiplicativo e trasformativo che la formazione è capace di attivare nei processi personalizzati di apprendimento e di crescita sia dei lavoratori, sia dell'impresa.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Formazione Apprendimento
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10iii/10.3.8/2
ID Prodotto	P17



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Analisi dei modelli operativi sviluppati dai Digital Innovation Hub (DIH) e dai Competence Center (CC)
Abstract	<p><i>Il rapporto di ricerca intende analizzare i modelli operativi sviluppati dai Digital Innovation Hub (DIH) e dai Competence Center (CC). Esso si pone, pertanto, in collegamento diretto, con il rapporto, precedentemente rilasciato, nel quale sono stati delineati i modelli di servizi e consulenza per l'innovazione rivolti alle imprese, predisposti dai DIH e CC.</i></p> <p><i>Il Rapporto fornisce l'analisi e il commento delle risposte fornite dai referenti di un campione di imprese che hanno usufruito dei servizi e della consulenza per l'innovazione predisposti dai DIH e CC ad un questionario loro somministrato.</i></p> <p><i>Il rapporto si apre con una scheda sintetica, seguita da uno schema di posizionamento delle imprese intervistate rispetto a un diagramma a due variabili.</i></p> <p><i>In sede preliminare, viene richiamata la letteratura scientifica sull'innovazione, prendendo in esame le diverse tipologie di innovazione – di prodotto, di processo, organizzative e di marketing – il percorso di sviluppo dell'innovazione negli ultimi decenni e il modello di Open Innovation. Alla luce dei modelli teorici e delle categorie individuate dalla letteratura vengono analizzati e interpretati i risultati emersi dalle interviste effettuate alle aziende. Il concetto di innovazione viene poi declinato in relazione alla dimensione aziendale e viene messo in evidenza il potenziale innovativo delle PMI intervistate e le difficoltà nell'accesso alle reti di innovazione tecnologica e alle risorse necessarie per l'implementazione del loro modello di business. Ci si concentra in seguito sulle macro-tendenze nell'adozione delle tecnologie abilitanti, identificate dalle aziende intervistate, e sui principali driver strategici che stanno guidando la produzione e lo sviluppo economico. L'attenzione si sposta poi sui punti di forza delle aziende intervistate, con l'identificazione delle principali tipologie di innovazione adottate e le macro-aree di origine dell'innovazione. Il focus viene poi spostato sugli aspetti più strettamente organizzativi individuando i ruoli chiave nei processi innovativi e le scelte effettuate dalle imprese che in alcuni casi portano alla creazione di team per l'innovazione.</i></p> <p><i>Il successivo capitolo si concentra sulle attività di networking delle aziende intervistate soffermandosi sui rapporti con clienti, fornitori, startup e altre aziende, università e centri di ricerca, CC</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>e DIH, e con enti e istituzioni a livello europeo, nazionale e regionale. La parte centrale del capitolo analizza l'utilizzo dei servizi forniti dai CC e dai DIH alle aziende come l'impiego di test di autovalutazione del livello di maturità tecnologica e digitale e le attività di formazione erogate. La trattazione in seguito si concentra sui progetti Industria 4.0 realizzati dalle imprese con il contributo dei CC e dei DIH, sulle conseguenze e sulle problematiche a livello organizzativo della trasformazione tecnologica e digitali. Sono stati, in particolare, analizzati gli effetti sulle funzioni aziendali, sulla dimensione dell'organico aziendale, sulle figure professionali e in ultima analisi sulla struttura organizzativa. Il capitolo si conclude con la valutazione da parte delle aziende dei servizi forniti dai CC e dai DIH. Vengono quindi riportate, da un lato, le medie dei giudizi complessivi espressi dalle aziende sui servizi forniti e dall'altro le valutazioni puntuali e quantitative dei benefici specifici ottenuti in termini di performance.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Innovazione delle imprese Formazione aziendale
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10iii/10.3.8/2
ID Prodotto	P20



Tipologia prodotto	Rapporto di ricerca
Titolo	Il contributo della formazione allo sviluppo sostenibile
Abstract	<p><i>Le indagini sull'offerta formativa per la sostenibilità ambientale, realizzate annualmente dal gruppo di lavoro dell'INAPP, permettono di delineare le principali caratteristiche e le linee di tendenza emergenti a livello nazionale sulle attività formative realizzate da soggetti pubblici e/o privati e riferite alla formazione professionale, alle lauree e ai percorsi post-laurea.</i></p> <p><i>Il rapporto presenta i risultati emersi nell'ultima indagine censimentale riferita alle annualità 2019/2020, in relazione alle tendenze emerse negli anni precedenti. Si è inteso così ricostruire un quadro di riferimento che permette di individuare e delineare le linee di sviluppo, riferite a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• lo spazio occupato dalla formazione per la sostenibilità ambientale ed il ruolo dei vari soggetti che promuovono gli interventi;</i><i>• la dislocazione geografica delle attività e le caratteristiche salienti dell'offerta realizzata in base alle aree tematiche, ai livelli formativi promossi e alle risorse finanziarie utilizzate;</i> <p><i>Le indagini, oltre a rispondere ad una diffusa esigenza di informazioni e di conoscenze sulle tendenze, le potenzialità e le criticità della formazione, costituiscono una preziosa base informativa in grado orientare le scelte formative e lavorative, attraverso il sistema informativo IFOLAMB – Informazione Formazione Orientamento Lavoro AMBientale.</i></p> <p><i>Analizzando i percorsi di studio realizzati in campo ambientale emerge un'ampia gamma di attività orientate a rispondere a molteplici esigenze formative. Le indagini censimentali si sono concentrate su tutte quelle attività formative ambientali a carattere professionalizzante funzionali all'acquisizione di una specifica professionalità ambientale, alla riqualificazione, specializzazione e aggiornamento di professionalità già definite e all'educazione e all'apprendimento permanente (lifelong learning). Le attività formative ambientali rilevate sono riferite ai seguenti tre sub-universi: la formazione professionale, le lauree e il post-laurea.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Formazione



[Torna al Sommario](#)

	Sviluppo sostenibile
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10iii/10.3.8/2
ID Prodotto	P32



Tipologia prodotto	Rapporto di Ricerca
Titolo	Analisi del posizionamento della forza lavoro e delle imprese italiane anche in comparazione con studi e ricerche sul tema svolte a livello internazionale
Abstract	<p><i>Il report presenta i risultati dello studio realizzato per approfondire la composizione e le dinamiche evolutive dell'occupazione italiana (periodo 2013 – 2019) sulla base della classificazione dei 24 Settori economico professionali dell'Atlante del lavoro. L'intento dell'analisi è quello di esaminare, attraverso la lettura interpretativa fondata sui descrittivi del lavoro di cui si compone l'Atlante, le caratteristiche dell'occupazione che offerisce ai diversi processi produttivi settoriali del mercato del lavoro italiano al fine di individuare alcuni dei meta-fenomeni che incidono sulle modifiche del grado di concentrazione o di contro di dispersione dell'occupazione intra ed inter settoriale.</i></p> <p><i>La domanda di ricerca a cui si vuole dare risposta è: la struttura settoriale dei descrittivi del lavoro proposti dall'Atlante in che modo può consentire, anche su basi quantitative, di trarre informazioni sul lato della caratterizzazione strutturale dell'offerta di lavoro, anche al fine di migliorarne l'incrocio con la domanda delle imprese? È possibile utilizzare i descrittivi dei processi produttivi al fine di fornire indicazioni sull'evoluzione delle richieste del mercato del lavoro che possano essere interconnesse con l'analisi delle competenze dei cittadini effettivamente occupati nelle varie aree territoriali italiane? I dati così articolati saranno in studi successivi utilizzati come base empirica per l'apprezzamento dell'offerta formativa potenziale italiana raccolta nel Repertorio Nazionale in relazione a ciascun settore economico professionale.</i></p> <p><i>Il database utilizzato per l'analisi è rappresentato dagli stock occupazionali della Rilevazione campionario sulle forze lavoro ISTAT1 (periodo 2013-2019); tale rilevazione rappresenta la fonte principale di informazione sul mercato del lavoro italiano, da cui derivano le stime di occupati e disoccupati.</i></p> <p><i>I dati della campionaria sono stati associati ai 24 Settori Economico Professionali (SEP) di Atlante lavoro costruendo due diversi dataset:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. dataset sulla distribuzione degli stock occupazionali nei 24 SEP per gli anni dal 2013 al 2019</i><i>2. dataset sulla distribuzione degli stock occupazionali negli 83 Processi più 2 Comparti per i soli anni 2013 e 2019.</i>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>Dopo un breve richiamo alla struttura complessiva della mappa dei 24 settori di Atlante, sono presentate le principali caratteristiche dei due dataset di lavoro costruiti, le scelte metodologiche adottate, gli aspetti operativi che hanno caratterizzato il processo di produzione delle analisi descrittive. Tutte le tabelle riassuntive del posizionamento degli stock occupazionali in entrambi i dataset sono riportate nell'APPENDICE 1, infine l'APPENDICE 2 riporta una raccolta bibliografica sulle principali fonti statistiche disponibili per l'analisi settoriale dei dati sul mercato del lavoro a livello nazionale.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Impresa Settori professionali Settori occupazionali
Struttura/autore	Struttura Strumenti e metodologie per le competenze e le transizioni (Responsabili: Andrea Ricci; Paolo Severati)
Codice operazione	Il/10iv/10.4.11/1
ID Prodotto	P23



[Torna al Sommario](#)

STUDI, ANALISI REDATTI DA INAPP IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON SPAO CON IL CONTRIBUTO DEL FSE 2014-2020

Modello macro-econometrico INAPP-ModLM	71
Reddito da lavoro: il ruolo del mercato, della contrattazione collettiva e della legge	73
Proposte per una riforma dei congedi parentali	75
La geografia del lavoro: contesti virtuosi e aree a rischio d'efficienza	76
Approfondimenti, studi di caso e studi internazionali comparativi su temi inerenti aspetti di contenuto sulle filiere IeFP, IFTS, post-qualifica e post-diploma	77
Presidio evoluzione normativa e regolamentare	79
Collazione prassi ed esperienze nazionali in materia di educazione alla cittadinanza e metodologie didattiche (progettazione per competenze e didattica per progetti).....	81
Modelli di servizi e consulenza per l'innovazione rivolti alle imprese, predisposti dai DIH e CC.....	82



Tipologia prodotto	Studi, analisi
Titolo	Modello macro-econometrico Inapp-ModLM
Abstract	<p><i>Il prodotto rappresenta un secondo studio esplorativo finalizzato all'illustrazione delle potenzialità analitiche del modello macroeconomico INAPP-ModLM implementato per l'analisi di scenari di previsione sull'andamento del mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento all'analisi settoriale e per professioni. Il modello INAPP-ModLM è un modello macroeconomico di tipo core-satellite ibrido e di larga scala, implementato come strumento di simulazione e previsione, in grado di fornire un valido supporto alle analisi di policy di INAPP riguardo all'andamento del mercato del lavoro italiano.</i></p> <p><i>La struttura del modello consente l'analisi dell'andamento delle principali variabili macroeconomiche per l'economia italiana su due livelli di aggregazione, nazionale e regionale, entrambi disaggregati a livello di macrosettore produttivo (classificazione Ateco) e di professione (classificazione Istat CP-2011). Le disaggregazioni a livello di regione, settore e professione seguono le codifiche standard adottate dall'Istat, con il seguente ordine di precedenza: regione > settore > professione.</i></p> <p><i>Le principali variabili contenute all'interno del database e relative al mercato del lavoro per cui è possibile proporre un'analisi di scenario e previsionale sono le seguenti: Stock occupazionale ("OCC"); Fabbisogno occupazionale ("FABB"), ossia il flusso in entrata; Separazioni ("SEP"), ossia il flusso in uscita.</i></p> <p><i>Dopo aver proposto in precedenza una prima analisi esplorativa delle potenzialità del modello, concentrandoci in particolare sulla variabile Fabbisogno occupazionale ("FABB"), nel presente studio si propone un'analisi esplorativa delle previsioni fornite dal modello con riferimento alla variabile Separazioni ("SEP").</i></p> <p><i>La scelta dei settori economici da analizzare replica la scelta fatta all'interno del precedente studio e motivata da alcune evidenze empiriche relative all'indagine Inapp PEC (Professioni e competenze nelle imprese). In questo modo, è possibile confrontare l'analisi sui flussi in entrata, ossia sul fabbisogno professionale ("FABB"), e l'analisi qui proposta con riferimento ai flussi in uscita, ossia le separazioni ("SEP").</i></p> <p><i>I settori scelti, di cui tre relativi alla manifattura e uno ai servizi, sono: "Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco" (codice I3), "Industrie tessili, abbigliamento, cuoio, calzature, industria del</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>legno, della carta, editoria” (codice I4), “Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a (codice I7) e “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione” (codifica S1).</i></p> <p><i>Lo shock che ha colpito le nostre economie a seguito della diffusione pandemica di Covid-19 rappresenta un elemento cruciale da inserire all’interno del modello macroeconomico di previsione al fine di fornire un’analisi dettagliata dell’andamento delle variabili di interesse relative al mercato del lavoro italiano nei prossimi anni. Dunque, la presente analisi è rivolta all’esplorazione delle potenzialità dello strumento, a cui dovrà tuttavia necessariamente seguire un’operazione di aggiornamento che possa consentire di tenere in considerazione gli effetti provocati dalla pandemia di Covid-19 all’interno delle analisi e delle previsioni che il modello consente di svolgere.</i></p>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Competenze Fabbisogni professionali Settori professionali
Struttura/autore	Struttura Metodologie e strumenti per le competenze e transizioni (Responsabili: Andrea Ricci; Paolo Severati)
Codice operazione	I/8i/8.5.6/1
ID Prodotto	P20



Tipologia prodotto	Studi, analisi
Titolo	Reddito da lavoro: il ruolo del mercato, della contrattazione collettiva e della legge
Abstract	<p><i>La retribuzione garantisce la sufficienza del reddito (Treu, 2019)? Esiste una “questione salariale” in Italia (Giangrande, 2020)? Il tema non nuovo – alla retribuzione era dedicato il convegno dell’Associazione nazionale dei giuslavoristi (Aidlass) del 2018 – acquisisce, a causa della pandemia, carattere ancor più urgente: le prime analisi sugli effetti occupazionali dell’emergenza sanitaria (ad es. Cnel, 2021) infatti confermano che le crisi esogene al mercato del lavoro si abbattono più rovinosamente sui segmenti già più deboli dei lavoratori, ampliando le diseguaglianze preesistenti in quello stesso mercato.</i></p> <p><i>Lo scritto si muove dai quesiti all’inizio ricordati senza tuttavia fornire – perlomeno in questa fase – una risposta univoca, piuttosto impostando i termini della questione. Il proposito cioè è di fornire primi elementi che, con approccio multidisciplinare, possono tornare utili al momento di articolare, anche in termini di policy, una risposta alla perdita della capacità del salario di adempiere a quella fondamentale funzione indicata dalla carta costituzionale e cioè di “mezzo normalmente esclusivo per sopperire alle necessità vitali del lavoratore e dei suoi familiari, che deve essere sufficiente ad assicurare a costoro un’esistenza libera e dignitosa” (C. cost., 18.12.1987, n. 559).</i></p> <p><i>L’obiettivo è svolto seguendo questo piano espositivo. Il primo capitolo si concentra sulla questione redistributiva, focalizzando la propria attenzione sul caso italiano nel contesto comparato, ricostruendo dinamica, livelli ed effetti degli andamenti della quota lavoro. Nel far ciò, già nel primo capitolo, si sottolinea il ruolo della contrattazione collettiva, in particolare di quella multi-employer, nel sistema di wage setting italiano. Pertanto, il secondo capitolo è dedicato proprio al ridimensionamento del ruolo di autorità salariale delle organizzazioni collettive, considerando in questo contesto anche le interferenze indirette esercitate dalle istituzioni europee, in particolare a seguito della crisi finanziaria del 2008. Il terzo capitolo, invece, esamina e cerca di ricostruire il dibattito attorno alle possibili politiche capaci di restituire valore al lavoro salariato, individuando in questo ambito tre principali correnti; in sintesi la prima sostiene un “ritorno al passato”, volta a ripristinare le istituzioni del periodo fordista-keynesiano, la seconda si auto-qualifica nell’idea del superamento del lavoro come univoca fonte</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>reddituale, assicurata da azioni distributive pubbliche generalizzate, la terza, infine, continua a sostenere le politiche di liberalizzazione del mercato del lavoro, seppure mitigate da misure di welfare attivanti, individuali e transizionali.</i></p> <p><i>Prima di considerare, e per meglio inquadrare, le specifiche politiche già adottate o in discussione in Italia per reagire alla questione redistributiva, cui sono dedicati gli ultimi due capitoli (rispettivamente le misure di contrasto alla povertà, dal REI al reddito di emergenza, e il salario minimo legale), il capitolo centrale rilegge l'evoluzione politiche per l'occupazione italiane, inquadrando nel contesto delle interferenze, questa volta dirette, dell'Europa. Chiudono il lavoro le conclusioni, ove richiamati i termini del dibattito, si sottolinea che la crisi generata dalla pandemia potrebbe aprire anche nuove prospettive – una controtendenza – come si legge in controluce in alcune politiche europee e nazionali.</i></p>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Mercato del lavoro Contratti di lavoro Legislazione del lavoro
Struttura/autore	Struttura Lavoro e Professioni (Responsabile: Marco Centra)
Codice operazione	I/8i/8.5.6/2
ID Prodotto	P23



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Studi, analisi
Titolo	Proposte per una riforma dei congedi parentali
Abstract	<i>In contesto di emergenza epidemiologica COVID-19, il DL n. 18, 17/03/2020 cd. Curatitalia, all'articolo 23 ha introdotto un congedo parentale speciale chiamato congedo cura dei minori durante il periodo della sospensione dei servizi educativi per i bambini e delle attività educative nelle scuole di tutti i livelli, (disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2020). Questa tipologia di congedo, che non sostituisce ma si affianca al congedo parentale ordinario, è concessa ai genitori impiegati nel settore privato, ai lavoratori iscritti alla gestione separata INPS di cui all'articolo 2, paragrafo 26, della legge dell'8 agosto 1995, n. 335, ai lavoratori autonomi registrati presso l'INPS e ai dipendenti del settore pubblico (le modalità attuative sono disposte con circolare INPS 25 marzo 2020, n. 45).</i>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Congedo parentale
Struttura/autore	Struttura Lavoro e Professioni (Responsabile: Marco Centra)
Codice operazione	I/8i/8.5.6/2
ID Prodotto	P24



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Studio, analisi
Titolo	La geografia del lavoro: contesti virtuosi e aree a rischio d'efficienza
Abstract	<p><i>Il mercato del lavoro italiano da sempre è considerato duale: il centro-nord ormai da troppo tempo mostra un mercato del lavoro molto più attivo e dinamico rispetto al Mezzogiorno e tale forbice non accenna a diminuire e anzi appare accentuata nel corso delle ultime crisi. In questo lavoro si esamina la geografia del lavoro dal punto di vista della mobilità intergenerazionale: si analizza l'eterogeneità territoriale nell'importanza del background familiare per l'ottenimento di livelli più alti di istruzione e di classi sociali dei figli. Si utilizza l'ultima wave 2018 del dataset PLUS, sviluppato e gestito dall'INAPP, che ha il grande pregio di riportare dati sul livello di istruzione raggiunto e sull'occupazione sia per le persone intervistate che per i loro veri genitori. La maggior parte della letteratura empirica sulla mobilità intergenerazionale si limita infatti a stimare la mobilità pseudo-intergenerazionale - ovvero l'associazione tra individui appartenenti a coorti successive - a causa della mancanza di dati disponibili sui veri genitori. I risultati mostrano che in un Paese come l'Italia, con un persistente dualismo nord-sud, l'area con il tasso di occupazione più basso tenda anche a mostrare la più alta correlazione tra background familiare e opportunità sociali degli individui. I principali risultati confermano quindi che il mercato del lavoro italiano è sia duale che disuguale, soprattutto dal punto di vista generazionale. Non sorprende che la più importante implicazione di politica economica che si può trarre riguarda principalmente la definizione di politiche che promuovono l'istruzione terziaria per i giovani provenienti da famiglie non laureate (e spesso più povere). Più il proprio percorso di progressione dipende esclusivamente dalle proprie capacità, più la giustizia sociale prevarrà nella nostra società.</i></p>
Ambito tematico	Occupazione
Parole chiave	Occupabilità Mobilità
Struttura/autore	Struttura Lavoro e Professioni (Responsabile: Marco Centra)
Codice operazione	I/8ii/8.1.9/1
ID Prodotto	P7



Tipologia prodotto	Studio, analisi
Titolo	Approfondimenti, studi di caso e studi internazionali comparativi su temi inerenti aspetti di contenuto sulle filiere IeFP, IFTS, post-qualifica e post-diploma
Abstract	<p><i>Una prima analisi delle politiche di inclusione attuate nei confronti della categoria maggiormente a rischio di esclusione sociale, i giovani in condizione di svantaggio (socio-economico, culturale, linguistico, psichico, comportamentale, di apprendimento), rileva una disomogeneità e frammentazione degli interventi su tutto il territorio nazionale e una carenza di attività di rilevazione e valutazione, spesso causa dell'inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.</i></p> <p><i>La scarsità di letteratura scientifica in materia di politiche di inclusione è nota ma, per questa categoria di soggetti, la carenza di informazioni ispirate all'evidenza statistica e numerica dei dati, impedisce la lettura di bisogni reali e, dunque, un'efficace programmazione degli interventi calibrati sulle specifiche difficoltà dei gruppi target.</i></p> <p><i>L'Unione europea richiama l'attenzione degli Stati Membri sulla necessità di includere nei processi di istruzione – formazione – lavoro, anche le persone in condizione di svantaggio, attraverso l'impiego di metodologie innovative e personalizzate nelle misure di prevenzione di fenomeni quali l'abbandono scolastico, la disoccupazione giovanile, l'emarginazione sociale.</i></p> <p><i>La promozione dell'inclusione attiva di soggetti in condizione di svantaggio è in linea con diverse strategie europee, Strategia di Lisbona, Education and Training 2020, European Pillar of Social Rights, European Initiative on Upskilling Pathways, dove particolare importanza rivestono temi, del tutto recenti, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>- l'adattabilità degli interventi per l'accompagnamento dei soggetti deboli in percorsi di inclusione educativa, formativa e lavorativa</i><i>- la necessità di rinnovamento delle qualifiche e delle competenze professionali specifiche per le figure coinvolte nei processi di inclusione</i><i>- l'opportunità di definire criteri comuni di intervento e modalità appropriate di raccolta e analisi dei dati per la programmazione e valutazione delle politiche a sostegno delle fasce più deboli della popolazione.</i>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Accesso alla formazione



[Torna al Sommario](#)

	Dispersione formativa
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P42



Tipologia prodotto	Studio, analisi
Titolo	Presidio evoluzione normativa e regolamentare
Abstract	<p><i>In questo documento sono presentati gli aggiornamenti normativi effettuati da parte di ogni Amministrazione regionale fino alla fine dell'anno 2020, nell'ambito della leFP e nel Sistema duale relativamente ai percorsi leFP. Naturalmente, la produzione normativa del 2020 da parte delle Regioni è, nella quasi totalità, rappresentata dai provvedimenti messi in campo per affrontare le problematiche scaturite dall'emergenza sanitaria ancora in corso. In questo report, le norme sono suddivise per argomento.</i></p> <p><i>Con l'insorgere dell'epidemia da COVID-19 sul finire del mese di febbraio 2020, infatti, sono state adottate misure straordinarie finalizzate a contenere e contrastare la diffusione del virus. I provvedimenti messi a punto nel nostro Paese hanno interessato, prima gradualmente poi in maniera più robusta anche i servizi scolastici e formativi. A partire dal 5 marzo ogni Amministrazione regionale ha di fatto sospeso tutte le attività didattiche in presenza e chiuso tutte le strutture scolastiche e formative di ogni ordine e grado. Al tempo stesso tutte le Regioni hanno cercato soluzioni per la prosecuzione e la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2019/2020, anche per i percorsi della filiera professionalizzante.</i></p> <p><i>Per ciò che riguarda i percorsi di leFP e i percorsi in duale nella leFP, sono stati affrontati 3 nodi critici: l'introduzione di modalità che consentissero il completamento delle attività formative d'aula (sostituite dalla Formazione a distanza - FaD); lo svolgimento degli stage curricolari; lo svolgimento degli esami al termine dei percorsi.</i></p> <p><i>Già con l'Accordo siglato il 31 marzo 2020, in Conferenza delle Regioni e delle PA si ragionava sulla necessità di una deroga, ancorché temporanea, all'Accordo del 25 luglio 2019, che aveva stabilito la possibilità di utilizzo della modalità FAD/E-learning nella percentuale massima del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica. Le Linee guida, condivise con l'Accordo del 31 marzo, confermavano la possibilità di svolgimento in presenza per il monte ore di formazione pratica, mentre per quello relativo alla formazione teorica, la percentuale veniva temporaneamente estesa al 100%, da realizzarsi fino al 30% con modalità sincrone/asincrone e per il restante 70%, esclusivamente con modalità sincrona.</i></p> <p><i>Purtroppo, la fase emergenziale non si è conclusa, e con la ripresa dell'anno scolastico e formativo si sono resi necessari altri</i></p>



[Torna al Sommario](#)

	<p><i>provvedimenti che hanno esteso gradualmente, per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, il ricorso alla didattica digitale integrata (DDI), modalità che prevede l'integrazione di attività svolte a distanza ad attività svolte in presenza e che si avvale di metodologie quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate.</i></p> <p><i>Il 23 novembre, la Conferenza delle Regioni e PA ha esteso anche all'offerta regionale di leFP, IFTS e ITS, le misure previste dal DPCM del 3 novembre: "fermo restando il ricorso alla DDI, ovvero con una erogazione del 100% delle attività a distanza, è fatta salva la possibilità di realizzare in presenza le attività laboratoriali e gli stage in impresa, nel rispetto dei protocolli di sicurezza". Proprio le attività di laboratorio e di stage sono state l'altro aspetto critico da dover affrontare, essendo parti fondamentali all'interno dei percorsi professionalizzanti della leFP e del Duale nella leFP.</i></p> <p><i>L'emergenza sanitaria e il conseguente lock down hanno impattato più duramente su questa filiera formativa rispetto alle altre, poiché se da un lato la formazione a distanza ha potuto sostituire la formazione d'aula, difficilmente può sostituire l'attività di laboratorio né tanto meno le esperienze di tirocinio curricolare in situazione. La chiusura delle attività produttive non essenziali ha impedito lo svolgimento di questa parte essenziale del percorso formativo, spesso svolta all'interno delle aziende. Laddove possibile, alcune regioni (Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana) hanno per tempo articolato nel dettaglio la modalità di sostituzione delle ore di stage con l'elaborazione di un project work e/o di un'impresa formativa simulata. Per quanto riguarda gli esami finali previsti al termine dei percorsi, in Conferenza delle Regioni e PA4, il 21 maggio veniva siglato un secondo Accordo, con il quale si condividevano le Linee Guida per la realizzazione degli esami conclusivi dei percorsi leFP anche in modalità a distanza, valide per l'anno formativo 2019/2020.</i></p>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Normativa leFP Sistema duale
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	Il/10i/10.1.8/1
ID Prodotto	P44



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Studio, analisi
Titolo	Collazione prassi ed esperienze nazionali in materia di educazione alla cittadinanza e metodologie didattiche (progettazione per competenze e didattica per progetti)
Abstract	<i>Il presente documento rappresenta la Relazione conclusiva/di sintesi di un'ampia indagine sul campo rivolta a rilevare l'assunzione e il trattamento delle 'Competenze chiave per l'apprendimento permanente' nei percorsi di leFP e a rappresentarne punti di forza e debolezza, formulando poi indicazioni per la qualificazione del sistema, con particolare riferimento all'assunzione e al trattamento delle competenze chiave nei curricoli.</i>
Ambito tematico	Istruzione e formazione
Parole chiave	Istruzione leFP
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10i/10.2.8/1
ID Prodotto	P5



Tipologia prodotto	Studi, analisi
Titolo	Modelli di servizi e consulenza per l'innovazione rivolti alle imprese, predisposti dai DIH e CC
Abstract	<p><i>L'avvento della quarta rivoluzione industriale ha portato a una radicale trasformazione digitale che comporterà sempre più un cambiamento dei processi aziendali, che diventano in grado di sfruttare - in gran parte delle attività di impresa - l'intelligenza introdotta dalle tecnologie digitali. I processi di trasformazione mettono seriamente in discussione paradigmi consolidati e pratiche storiche, pertanto si rende necessario che essi siano accompagnati dall'introduzione di strumenti che consentano un passaggio graduale all'adozione delle nuove tecnologie digitali, soprattutto di quelle piccole e medie (PMI).</i></p> <p><i>Queste rappresentano la parte consistente della base industriale e terziaria italiana, ma spesso non dispongono delle risorse relazionali, umane e/o tecniche per inserirsi nelle reti dell'innovazione tecnologica come avviene invece per le grandi imprese coinvolte in agglomerati di innovazione tecnologica (Parchi Scientifici e Tecnologici, Tecnopoli, ecc.). Si trovano perciò a dover fronteggiare con più difficoltà i nuovi cambiamenti tecnologici e digitali, i quali devono essere accompagnati da efficaci strategie sul versante della formazione professionale, al fine di aumentare le competenze dei lavoratori in un'ottica 4.0.</i></p> <p><i>Al fine di supportare le imprese italiane nella complessa transizione al modello 4.0, a partire dal 2016 si sono succeduti molteplici interventi governativi (Piano Impresa 4.0 del 2016, Piano Azienda 4.0 del 2017, Piano Transizione 4.0 del 2019). I dispositivi legislativi, oltre ad introdurre un sistema di facilitazioni fiscali, hanno istituito un nuovo ecosistema di servizi rivolti alle imprese, basati sulla nascita dei Competence Center (CC) e dei Digital Innovation Hub (DIH), ciascuno con obiettivi e compiti tra loro convergenti, sia pur funzionalmente differenziati.</i></p> <p><i>La ricerca che qui si presenta ha inteso indagare lo stato di avanzamento degli effetti prodotti dalle nuove politiche in materia di supporto alle imprese nella transizione al modello 4.0. Il fuoco dell'analisi si concentra sulle traiettorie di sviluppo che hanno interessato i DIH e i CC, mediante l'ascolto della voce dei diretti interessati, ossia i responsabili dei DIH da un lato, i presidenti e i responsabili dei CC, dall'altro.</i></p>



[Torna al Sommario](#)

Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Ricerca Imprese Innovazione
Struttura/autore	Struttura Sistemi e Servizi formativi (Responsabile: Anna D'Arcangelo)
Codice operazione	II/10iii/10.3.8/2
ID Prodotto	P10



[Torna al Sommario](#)

ARTICOLI SULLA RIVISTA SCIENTIFICA SINAPPSI

Le politiche di contrasto alla povertà.....	85
Le politiche del lavoro.....	86
Percezioni di insicurezza e bisogno di protezione. un'esplorazione della domanda sociale.....	87
Le politiche innovative di sicurezza nelle città tra tecnologie di riconoscimento e smart cities.....	88



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Sinappsi, IX, n. 3/2019, pp. 25-43
Titolo	Le politiche di contrasto alla povertà
Abstract	<i>Lo studio analizza come il Reddito di inclusione e il Reddito di cittadinanza si prefigurano rispetto alla copertura del bisogno economico delle diverse coorti generazionali. Dopo aver mostrato la recente dinamica del fenomeno della povertà in Italia, l'articolo presenta alcune micro-simulazioni sulla platea di potenziali beneficiari e sulla spesa prevista per le due misure di contrasto alla povertà in esame. I risultati evidenziano che, in termini comparativi e al netto della generalizzata espansione della platea dei beneficiari prodotta dal Reddito di cittadinanza, quest'ultimo tende a favorire la popolazione anziana molto più della precedente misura nazionale e che questo disequilibrio generazionale verrebbe solo parzialmente risolto da una modifica della scala di equivalenza.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Reddito di cittadinanza Trasferimenti sociali Divari generazionali
Struttura/autore	Giovanni Gallo, Matteo Luppi



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Sinappsi, IX, n. 3/2019, pp. 44-61
Titolo	Le politiche del lavoro
Abstract	<i>La diseguaglianza generazionale legata ai meccanismi che regolano il mercato del lavoro italiano affonda le radici nella bassa mobilità sociale, nella mancata propensione del sistema produttivo a investire nell'innovazione, nella domanda di lavoro flessibile e a basso costo espressa dalle imprese, ma trova alimento nella debolezza e inadeguatezza delle politiche pubbliche. L'articolo analizza il sistema di regole che determina l'accesso al sostegno economico previsto per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti che perdono involontariamente il lavoro. L'analisi evidenzia l'effetto discriminatorio di tali regole sui giovani. Attraverso i microdati di fonte CICO, Campione integrato delle comunicazioni obbligatorie, predisposto e messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, viene verificata e quantificata la difficoltà dei giovani disoccupati ad accedere ai trattamenti di sostegno al reddito della Nuova assicurazione sociale per l'impiego.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Diseguaglianza generazionale Disoccupazione Sostegno al reddito
Struttura/autore	Roberto De Vincenzi, Giuseppe De Blasio



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Sinappsi, IX, n. 2/2020, pp. 43-56
Titolo	Percezioni di insicurezza e bisogno di protezione. Un'esplorazione della domanda sociale
Abstract	<i>Negli ultimi anni i temi dell'insicurezza e della 'fear of crime' sono divenuti centrali per le riflessioni di analisti e policy-maker. Per approssimarsi a una rappresentazione realistica della domanda di interventi istituzionali, l'analisi degli orientamenti della popolazione risulta essenziale al fine di capire i fattori determinanti e i profili peculiari che agiscono sulle preoccupazioni dei cittadini. L'esercizio qui presentato elabora dati EQLS-Eurofound per illustrare le connessioni tra senso di insicurezza e dimensioni di vita territorialmente contestualizzate. Per alcuni segmenti vulnerabili di popolazione appare cruciale la percezione di quartieri urbani disagiati, che può essere contrastata con l'offerta di interventi sociali orientati alla comunità.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Ambiente sociale Qualità della vita Sicurezza
Struttura/autore	Antonello Scialdone, Giovannina Assunta Giuliano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Sinappsi, IX, n. 2/2020, pp. 98-119
Titolo	Le politiche innovative di sicurezza nelle città tra tecnologie di riconoscimento e smart cities
Abstract	<i>In questo articolo si esamina quanto la videosorveglianza sia utilizzata dalle amministrazioni cittadine italiane, nell'ambito della sicurezza integrata, e quanto siano diffuse le tecniche di analisi predittiva e i programmi di riconoscimento facciale (FR) basati sulle reti neurali convolutive (CNN). Sul primo punto si è evidenziato come da almeno una quindicina di anni la videosorveglianza sia lo strumento tecnologico di prevenzione a cui più frequentemente fanno ricorso i Comuni italiani, mentre le seconde (analisi predittive e tecniche FR) non sono state ancora implementate in maniera diffusa e vi sono solo casi isolati di sperimentazione. Da ciò si deduce che, nel panorama delle amministrazioni comunali italiane, l'opzione tecnologica è sostanzialmente di tipo tradizionale e che le città 'intelligenti' sono ancora in una fase di lentissima gestazione, testimoniata dal permanere di un approccio di tipo reattivo piuttosto che proattivo. Quest'ultimo potrebbe basarsi sul cloud e edge computing, per il quale, ancor più che le risorse economiche, sono determinanti le competenze di capitale umano qualificato.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Videosorveglianza Smart City Sicurezza pubblica
Struttura/autore	Achille Paliotta



[Torna al Sommario](#)

INAPP PAPER

Una sfida oltre i confini. esperienze di tutela volontaria di minori migranti	90
Esecuzione penale esterna tra sicurezza integrata e sovraffollamento carceri	91
Campo aperto: azioni di contrasto allo sfruttamento degli immigrati in agricoltura	92



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Paper;25
Titolo	Una sfida oltre i confini. Esperienze di tutela volontaria di minori migranti
Abstract	<i>Il lavoro di ricerca di questo paper si è proposto di dare voce alle tutrici e ai tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati che quotidianamente si confrontano con potenzialità e difficoltà di un ruolo ancora poco conosciuto e definito. L'analisi parte dall'auto-percezione del ruolo da parte di tutrici e tutori ed include il rapporto con la rete dei servizi. Lo studio ha l'obiettivo di individuare punti di forza e di criticità della tutela volontaria nella pratica, valorizzando l'esperienza di tutori e tutrici e prendendo in particolare considerazione la loro possibilità di incidere nel percorso del minore.</i>
Ambito tematico	Integrazione dei migranti
Parole chiave	Minori Minori stranieri non accompagnati Tutela volontaria
Struttura/autore	Simona Sperindè, Lucia Chiurco, Federico Rossi



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Paper;26
Titolo	Esecuzione penale esterna tra sicurezza integrata e sovraffollamento carceri
Abstract	<i>In questo saggio si propone una riflessione sull'esecuzione penale esterna quale una delle possibili strade per contrastare il sovraffollamento degli istituti penitenziari e per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti, ponendo particolare attenzione sugli attori della sicurezza integrata. L'intento del contributo è quello di raccogliere informazioni preliminari necessarie alla formulazione di una più puntuale indagine sull'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale. Oltre a una disamina della più recente evoluzione normativa e dei relativi precipitati amministrativi in fieri, necessari all'attuazione delle norme riguardanti la fase di esecuzione penale, si delinea il contesto operativo-fattuale attraverso la fotografia dello stato odierno dell'esecuzione penale dentro e fuori le mura, utilizzando i dati in possesso del Ministero della Giustizia.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Carceri Detenuti Inclusione sociale
Struttura/autore	Antonietta Maiorano, Antonella Di Spena, Francesco Maiorano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Paper;27
Titolo	Campo aperto: azioni di contrasto allo sfruttamento degli immigrati in agricoltura
Abstract	<i>Il lavoro fornisce una panoramica sul lavoro sommerso degli stranieri in agricoltura e sulle condizioni di sfruttamento che esso assume in determinate realtà del nostro Paese: più specificamente, si pone l'attenzione su due ambiti di contrasto a tali fenomeni di sfruttamento, ricostruendo le strategie istituzionali di contrasto al caporalato e le opportunità offerte dal sistema dell'agricoltura sociale.</i>
Ambito tematico	Integrazione dei migranti
Parole chiave	Agricoltura Immigrati Lavoro sommerso
Struttura/autore	Alessandra Cornice, Alessandra Innamorati, Francesco Pomponi



[Torna al Sommario](#)

INAPP REPORT

I lavoratori maturi nel processo di digitalizzazione dell'industria italiana: innovazione tecnologica e strategie per l'occupabilità.....	94
EQAVET e la qualità della leFP in italia. report finale.....	95
La mobilità transnazionale e le imprese: l'esperienza di Leonardo da Vinci e di Erasmus+	96
Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e leFP	97
L'obiettivo innovazione nella contrattazione di secondo livello - studio di casi di imprese beneficiarie degli incentivi al premio di risultato	98



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Report;11
Titolo	I lavoratori maturi nel processo di digitalizzazione dell'industria italiana: innovazione tecnologica e strategie per l'occupabilità
Abstract	<i>Il testo presenta alcuni risultati del progetto di ricerca triennale Innovazione tecnologica e invecchiamento della forza lavoro. Lo studio, attuato per mezzo di focus group, ha ripercorso le dimensioni di age management modellizzate nell'ambito delle precedenti ricerche Inapp, identificando chiavi di lettura che mettessero in evidenza le trasformazioni in atto nelle industrie manifatturiere italiane, come conseguenza della digitalizzazione dell'economia, e le eventuali connessioni con il fenomeno dell'invecchiamento progressivo della forza lavoro.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Digitalizzazione Industria Invecchiamento attivo
Struttura/autore	Pietro Checcucci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Report;12
Titolo	EQAVET e la qualità della leFP in Italia. Report finale
Abstract	<i>Vengono presentati i risultati di una ricerca che raccoglie e analizza materiali ed informazioni utili a descrivere il ciclo della qualità nel sistema della formazione delle 21 Regioni e Province autonome italiane, con una particolare attenzione alle modalità di implementazione della Raccomandazione EQAVET e ai progetti regionali di formazione e aggiornamento dei formatori. Si propone inoltre un'indagine esplorativa sui formatori, mirata a ricostruirne il profilo professionale e i percorsi di aggiornamento e autoformazione, nella convinzione che la professionalizzazione delle risorse umane sia il fattore chiave per il miglioramento della qualità.</i>
Ambito tematico	Formazione
Parole chiave	EQAVET Formazione dei formatori leFP Qualità della formazione
Struttura/autore	Daniela Carlini, Laura Evangelista



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Report;13
Titolo	La mobilità transnazionale e le imprese: l'esperienza di Leonardo da Vinci e di Erasmus+
Abstract	<i>Mobilità e imprese, due temi chiave nel programma Erasmus+ che meglio di altri identificano l'ambito dell'istruzione e formazione professionale. È intorno a questi due temi che si sono sviluppate le indagini condotte dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP i cui risultati, raccolti nel presente volume, delineano uno scenario complesso e composito che, nelle sue molteplici sfaccettature, permette di cogliere distintamente, fra le tante luci e ombre che lo contraddistinguono, i contorni di uno spazio comune, dove le persone sono libere di transitare – senza vincoli di età, genere, condizioni socioeconomiche, svantaggio – da un contesto di apprendimento a un altro, da un luogo a un altro, da un lavoro a un altro, traendo il massimo vantaggio dalle conoscenze e competenze possedute.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Mobilità giovanile Programmi e iniziative comunitarie
Struttura/autore	Roberta Grisoni



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Report;14
Titolo	Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e leFP
Abstract	<i>L'indagine, condotta nel corso del 2018, costituisce un tassello importante per arricchire il patrimonio conoscitivo sull'efficacia dei percorsi professionalizzanti e, più in generale, sulle caratteristiche evolutive delle transizioni scuola-lavoro. Sono state considerate tre distinte popolazioni, relative a due filiere formative, ovvero gli allievi qualificati e diplomati in uscita dai percorsi leFP e gli specializzati nei percorsi IFTS.</i>
Ambito tematico	Formazione
Parole chiave	leFP IFTS Transizione scuola-lavoro
Struttura/autore	Andrea Carlini, Emmanuele Crispolti



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Inapp Report;15
Titolo	L'obiettivo innovazione nella contrattazione di secondo livello - Studio di casi di imprese beneficiarie degli incentivi al premio di risultato
Abstract	<i>Il report presenta i risultati di uno studio condotto per approfondire le caratteristiche delle aziende che hanno fatto richiesta di accesso al beneficio fiscale della detassazione del salario variabile riformato dalla legge di Stabilità per il 2016. Obiettivo generale dell'indagine è stato quello di verificare l'esito della policy, nella doppia direzione del radicamento ulteriore della contrattazione decentrata e della reale utilità dei premi sul salario accessorio nello stimolare incrementi di performance e contestualmente di verificare l'importanza dell'innovazione nella competitività aziendale.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Accordi sindacati/impres Incentivi all'imprenditorialità Salario
Struttura/autore	Manuel Marocco, Massimo Resce



[Torna al Sommario](#)

POLICY BRIEF

Lavoratori a rischio di contagio da covid-19 e misure di contenimento dell'epidemia.....	100
Covid - 19: misure di contenimento dell'epidemia e impatto sull'occupazione	101
Emergenza sanitaria e misure di sostegno al reddito dei lavoratori in Italia	102
Il sistema sanitario di fronte all'emergenza: risorse, opinioni e livelli essenziali	103
Gli effetti indesiderabili dello smart working sulla disuguaglianza dei redditi in Italia	104
Il post lockdown: i rischi della transizione in chiave di genere	105



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 16 – aprile 2020
Titolo	Lavoratori a rischio di contagio da COVID-19 e misure di contenimento dell'epidemia.
Abstract	<i>L'Indagine campionaria sulle professioni Inapp-ICP ha permesso di classificare le professioni in base ad alcuni indici: il primo misura la frequenza dell'esposizione a malattie e/o infezioni, il secondo l'intensità della vicinanza fisica che approssima in larga misura il rischio di contagio dovuto all'attività lavorativa, il terzo la possibilità di lavorare da remoto. Queste informazioni appaiono rilevanti nel pianificare la cosiddetta prossima 'fase 2' relativa alla ripresa delle attività, che dovrebbe riguardare prioritariamente i settori dove la prossimità fisica è minore e dove maggiore è la possibilità di lavorare da remoto.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Condizioni di lavoro Sicurezza dei lavoratori Smart working
Struttura/autore	INAPP



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 17 – aprile 2020
Titolo	Covid - 19: misure di contenimento dell'epidemia e impatto sull'occupazione
Abstract	<i>Lo studio dell'Inapp rivela che quasi la metà delle imprese private, escluse quelle del settore agricolo, ha dovuto interrompere l'attività in seguito ai dispositivi di sospensione delle attività produttive, varati con il DPCM del 10 aprile 2020, coinvolgendo il 42% degli addetti. Il fermo ha riguardato in misura maggiore le micro e le piccole imprese e le imprese artigiane, la cui ridotta capacità strutturale rischia di impedire loro di sostenere, anche nel breve periodo, una riduzione del fatturato. Poco meno di 600 mila occupati con contratto a termine sono stati interessati dalle misure e rischiano di perdere il lavoro a causa del mancato rinnovo o proroga dei contratti, non potendo inoltre beneficiare delle misure straordinarie di sostegno al reddito.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Emergenza sanitaria Occupazione Politiche sociali
Struttura/autore	INAPP Marco Centra, Michelangelo Filippi, Roberto Quaranta



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 18 – maggio 2020
Titolo	Emergenza sanitaria e misure di sostegno al reddito dei lavoratori in Italia
Abstract	<i>Lo studio Inapp classifica gli interventi di sostegno al reddito contenuti nel decreto Cura Italia e propone una stima di costi e beneficiari. Inoltre, presenta un calcolo degli oneri nel caso di estensione fino a dodici mesi delle indennità e del Fondo per il reddito di ultima istanza. Un'estensione che unita all'impegno finanziario del Reddito di cittadinanza offre una visione complessiva delle misure di allocazione pubblica generalizzata di reddito in Italia.</i>
Ambito tematico	Misure di sostegno al reddito
Parole chiave	Contrasto alla povertà Emergenza sanitaria Reddito di cittadinanza
Struttura/autore	INAPP Francesca Bergamante, Massimo De Minicis, Marco Marucci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 19 – giugno 2020
Titolo	Il sistema sanitario di fronte all'emergenza: risorse, opinioni e livelli essenziali
Abstract	<i>Lo studio Inapp analizza la percezione degli italiani nei confronti della sanità prima dell'emergenza Covid19, ed esamina, quindi, aspetti quali la spesa regionale, i posti letto disponibili e alcuni degli indicatori dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA). Osserva infine le misure sanitarie previste nel decreto Rilancio, che riportano al centro del dibattito pubblico l'attenzione ad un sistema in difficoltà in diverse aree del Paese, che potrà trarre benefici dai cospicui investimenti previsti, qualora lo Stato mostri rinnovate capacità nel guidare e governare i processi e i rapporti nel settore sanitario.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Emergenza sanitaria Politiche sanitarie Sanità
Struttura/autore	INAPP Francesca Bergamante, Tiziana Canal, Marco Marucci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 20 – luglio 2020
Titolo	Gli effetti indesiderabili dello smart working sulla disuguaglianza dei redditi in Italia
Abstract	<i>Questo lavoro esplora il ruolo dell'attitudine allo smart working nella distribuzione del reddito da lavoro in Italia. I lavoratori con un'alta attitudine al lavoro agile hanno in media un vantaggio salariale del 10% rispetto ai lavoratori con una bassa attitudine allo smart working, che raggiunge il 17% tra i lavoratori con i redditi più alti. Pertanto, la diffusione del lavoro agile, come modalità ordinaria, dovrebbe essere affiancata da politiche di sostegno al reddito abbastanza ampie da coprire i dipendenti più vulnerabili nel breve periodo e da politiche attive, in grado di colmare potenziali lacune di competenze nel lungo periodo.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Differenze salariali Politica salariale Smart working
Struttura/autore	INAPP Luca Bonacini, Giovanni Gallo, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Policy Brief n. 21 – novembre 2020
Titolo	Il post lockdown: i rischi della transizione in chiave di genere
Abstract	<i>La fase di transizione post lockdown, di ripresa dell'attività produttiva e di nuove regole di partecipazione sociale, non è un processo 'neutro', ma presenta specifiche di genere. In questo policy brief, anche sulla base della survey on line "Dalla Fase 1 alla Fase 2: quale transizione per uomini e donne", si evidenziano due rischi, in ottica di sviluppo economico e coesione sociale: il crescente care burden per le donne e la loro rinuncia al lavoro come 'scelta familiare'.</i>
Ambito tematico	Lavoro, Società
Parole chiave	Coesione sociale Disparità di genere Sviluppo economico
Struttura/autore	INAPP Valentina Cardinali



[Torna al Sommario](#)

WORKING PAPER

Education-occupation mismatch of migrants in the Italian labour market: the effect of social networks	107
Il lavoro discontinuo di breve e brevissima durata in Italia nell'ultimo decennio: l'evidenza dei dati amministrativi	108
Italian workers at risk during the Covid-19 epidemic	109
Emergenza Covid-19 e tutela dell'occupazione non standard	110
Educational mismatches, routine biased technological change and unemployment: evidence from Italy	111
Sanità di base e di emergenza. Risorse, opinioni degli italiani e livelli essenziali	112
All that glitters is not gold. Influence of working from home on income inequality at the time of Covid - 19.....	113
What drives employment-unemployment transitions? Evidence from Italian task-based data.....	114
Evaluating hiring incentives: evidence from Italian firms	115
Digitizing firms: skills, work organization and the adoption of new enabling technologies	116
Unequal societies in usual times, unjust societies in pandemic ones	117
Within-firm inequality in workdays and labour productivity: evidence from linked employer-employee italian data	118



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 44_2020 febbraio
Titolo	Education-occupation mismatch of migrants in the Italian labour market: the effect of social networks
Abstract	<i>Sebbene i processi migratori siano diventati una caratteristica strutturale della maggior parte dei Paesi europei, l'integrazione degli stranieri nel mercato del lavoro continua a destare preoccupazioni. Le evidenze empiriche mostrano che in generale i migranti sono più spesso sovra-istruiti rispetto ai nativi. Questo articolo ha due obiettivi: valutare l'over-education tra i migranti e misurare il ruolo che le reti informali giocano nel produrre tale effetto. Troviamo che gli stranieri sono più sovra-istruiti dei nativi ma che il ruolo delle reti è coerente tra i due gruppi. L'evidenza empirica si basa sull'applicazione di metodi quantitativi e controfattuali al data-set INAPP-PLUS 2018.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Immigrazione Istruzione Occupazione Migranti
Struttura/autore	Pierre George Van Wolleghem, Marina De Angelis, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 45_2020 febbraio
Titolo	Il lavoro discontinuo di breve e brevissima durata in Italia nell'ultimo decennio: l'evidenza dei dati amministrativi
Abstract	<i>Sono trascorsi ormai di cinque anni dalla fine della crisi economica e il mercato del lavoro sembra essere profondamente cambiato. Il lavoro appare molto più discontinuo nel tempo rispetto al passato, con periodi di occupazione, il più delle volte inferiori a un anno, alternati a periodi di inattività, sotto-occupazione o disoccupazione. Il documento esamina l'andamento degli avviamenti al lavoro di breve e brevissima durata, facendo riferimento alle tipologie contrattuali che più di altre vengono utilizzate per impiegare lavoro discontinuo nel periodo compreso tra gennaio 2009 e marzo 2019. L'analisi è condotta con l'utilizzo dei dati amministrativi, a cadenza mensile, del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO).</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Contratti di lavoro Contratto a tempo determinato Disoccupazione
Struttura/autore	Michelangelo Filippi, Manuel Marocco, Roberto Quaranta, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 46_2020 aprile
Titolo	Italian workers at risk during the Covid-19 epidemic
Abstract	<i>In questo lavoro analizziamo il contenuto delle professioni italiane operanti in circa 600 settori con un focus sulle dimensioni che espongono i lavoratori a rischi di contagio durante la recente epidemia da Covid-19. Per farlo ci avvaliamo delle informazioni estremamente dettagliate e granulari contenute nella banca-dati INAPP-ICP, l'equivalente italiano di O*Net. Troviamo che diversi settori necessitano di prossimità fisica per operare: i lavoratori impiegati in Italia in settori il cui indice di prossimità fisica è superiore alla media nazionale sono più di 6,5 milioni (la maggior parte dei quali nel commercio al dettaglio). I gruppi a rischio di contagio e complicanze da Covid-19 (principalmente maschi di età superiore ai 50 anni) lavorano in settori poco esposti alla vicinanza fisica, attualmente bloccati o che possono lavorare a distanza.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Condizioni di lavoro Emergenza sanitaria Sicurezza sul lavoro
Struttura/autore	Teresa Barbieri, Gaetano Basso, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 47_2020 aprile
Titolo	Emergenza Covid-19 e tutela dell'occupazione non standard
Abstract	<i>L'emergenza sanitaria ha indotto il Governo italiano a introdurre un sistema di ammortizzatori sociali 'speciali' per tutelare il reddito dei lavoratori coinvolti dai provvedimenti di sospensione dell'attività economica. I dati dell'archivio delle Comunicazioni obbligatorie permettono di sviluppare una prima analisi dell'efficacia di questa azione di policy, sulla base dell'ipotesi che le condizioni del mercato del lavoro in Italia tra marzo e maggio 2019 fossero 'analoghe' a quelle che si sarebbero verificate, per lo stesso periodo nell'anno corrente, in assenza della crisi sanitaria e del conseguente lockdown delle attività produttive.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Politiche del lavoro Contratti a termine Ammortizzatori sociali
Struttura/autore	Michelangelo Filippi, Manuel Marocco, Roberto Quaranta, Andrea Ricci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 48_2020 maggio
Titolo_	Educational mismatches, routine biased technological change and unemployment: evidence from Italy
Abstract	<i>Questo articolo indaga la relazione tra il mismatch nei livelli di istruzione e il rischio di disoccupazione individuale in Italia con particolare attenzione al ruolo del cambiamento tecnologico e alle caratteristiche della domanda di lavoro. Un nuovo set di dati ottenuto dalla fusione di due indagini (ICP e PLUS) viene utilizzato per costruire diverse misure di mismatch e una misura dell'intensità di lavoro routinario in Italia (RTI). Il RTI consente di esaminare l'effetto del Routine Bias Technical Change (RBTC) sul mismatch e sul rischio di disoccupazione. I risultati indicano che il mismatch è significativamente associato a un rischio di disoccupazione più elevato.</i>
Ambito tematico	Formazione
Parole chiave	Disoccupazione Domanda e offerta di lavoro Istruzione
Struttura/autore	Piero Esposito, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 49_2020 giugno
Titolo	Sanità di base e di emergenza. Risorse, opinioni degli italiani e livelli essenziali
Abstract	<i>L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha riaperto in modo prorompente il dibattito sul nostro Servizio sanitario nazionale, sottolineandone capacità e resilienza, ma anche debolezze strutturali complessive e di alcune realtà in modo specifico. Il contributo analizza la percezione della popolazione nei confronti del sistema sanitario a livello regionale, considerando la valutazione della sanità di base e di quella di emergenza utilizzando i dati dell'indagine Inapp PLUS 2018. I risultati delle analisi sono confrontati con la spesa regionale, con i dati sui posti letto disponibili, con gli indicatori sull'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e con indicatori relativi all'offerta ospedaliera.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Covid-19 Sanità regionale LEA Opinioni degli italiani
Struttura/autore	Francesca Bergamante, Tiziana Canal, Marco Marucci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 50_2020 giugno
Titolo	All that glitters is not gold. Influence of working from home on income inequality at the time of Covid - 19
Abstract	<i>La recente pandemia globale di Covid-19 ha costretto la maggior parte dei governi dei Paesi sviluppati a introdurre misure severe che limitano la libertà della mobilità delle persone al fine di contenere la diffusione del virus. Di conseguenza, la capacità di lavoro da casa (CLC) è diventata di grande importanza per gran parte dei dipendenti, poiché rappresenta l'unica opzione per continuare a lavorare e limitare il contagio. Sulla base di un metodo controfattuale, il nostro lavoro esplora il ruolo della CLC nella distribuzione del reddito da lavoro in Italia. I risultati mostrano che l'aumento della CLC potrebbe portare a un aumento della disuguaglianza reddituale tra i dipendenti italiani.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Discriminazione salariale Emergenza sanitaria Telelavoro
Struttura/autore	Luca Bonacini, Giovanni Gallo, Sergio Scicchitano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 51_2020 luglio
Titolo	What drives employment-unemployment transitions? Evidence from Italian task-based data
Abstract	<i>Il paper fornisce nuove evidenze sui fattori che determinano il rischio di disoccupazione in Italia. Le evidenze sono ricavate da elaborazioni condotte su un database longitudinale integrato che fornisce informazioni a livello individuale sulle transizioni nel mercato del lavoro (relative al periodo 2011-2017), considerando la professione svolta e il profilo delle mansioni agite (ad esempio l'intensità dei compiti routinari). Tra le evidenze di maggiore rilievo si è rilevato che lavoratori impiegati in professioni con alto tasso di routinarietà delle mansioni non presentano, in media, rischi di disoccupazione più elevati rispetto al resto della forza lavoro. Tuttavia, distinguendo tra compiti cognitivi e manuali, risulta che i lavoratori impiegati in professioni che comportano una elevata quota di mansioni routinarie di tipo cognitivo (come i lavoratori impiegati nei servizi, cassieri, operatori di call center, ecc.) sono di fatto esposti a un più elevato rischio di disoccupazione.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Analisi delle mansioni Disoccupazione Domanda e offerta di lavoro
Struttura/autore	Nicola Cassandro, Marco Centra, Piero Esposito, Dario Guarascio



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 52_2020 luglio
Titolo	Evaluating hiring incentives: evidence from Italian firms
Abstract	<i>In questo articolo si studia l'impatto che gli incentivi alle assunzioni, previsti dal Governo italiano nel 2017, hanno sull'occupazione misurata a livello di impresa. A questo scopo si utilizza un dataset tratto dalla Rilevazione su Imprese Lavoro (RIL), indagine condotta periodicamente da INAPP. In particolare, si usano tre anni, 2010, 2015 e 2018, di un campione rappresentativo di società a responsabilità limitata e società di persone. Applicando un approccio di tipo valutativo, approccio generalmente utilizzato in letteratura per analizzare gli effetti delle Politiche Attive per il Mercato del Lavoro (PAML), dimostriamo che l'uso di incentivi che hanno l'obiettivo di stimolare l'occupazione in impresa, provoca, nel breve periodo, un aumento significativo della quota di lavoratori neoassunti con contratti di lavoro subordinato. Inoltre, i risultati suggeriscono che tale effetto positivo è particolarmente significativo nel settore dell'industria piuttosto che in quello dei servizi. Le analisi sono robuste rispetto a possibili problemi di eterogeneità ed endogeneità non osservata delle imprese.</i>
Ambito tematico	Società, Lavoro
Parole chiave	Impresa Incentivi all'occupazione Valutazione delle politiche
Struttura/autore	Irene Brunetti, Enrica M. Martino, Andrea Ricci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 53_2020 agosto
Titolo	Digitizing firms: skills, work organization and the adoption of new enabling technologies
Abstract	<i>New enabling technologies are shaping the transformation of production activities. This process of change is characterised by growing digitization, inter-connectivity and automation. The diffusion of new technologies is, however, very uneven, and firms display different adoption patterns. By using the panel component of the RIL-Inapp survey wave of 2018, we explore the patterns and determinants of new technology adoption in a large representative sample of Italian firms. We build our theoretical framework on the nexus between technology and the quality and organisation of work. We then provide novel econometric evidence on the positive effects of human capital and training.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Economia digitale Industria 4.0 Organizzazione del lavoro
Struttura/autore	Valeria Cirillo, Lucrezia Fanti, Andrea Mina, Andrea Ricci



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 54_2020 ottobre
Titolo	Unequal societies in usual times, unjust societies in pandemic ones
Abstract	<i>This pandemic is producing the most severe crisis after the Great Depression and has been used to implement forms of massive social control hardly conceivable in 'advanced democracies'. Butterfly effects are well-known in complexity sciences. However, social scientists have still difficulties in understanding how a grain can make the sandcastle fall down. On the contrary, we are now under the actual risk of starting a 'new normal' without dealing with the deep routes and origins of this crisis, with the dominant intellectual discourse pushing for maintaining and indeed reinforcing the status quo, established power and social blocks. This myopic strategy might end up in collectively disruptive socio-political transformations.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Crisi economica Disuguaglianza sociale Emergenza sanitaria
Struttura/autore	Giovanni Dosi, Lucrezia Fanti, Maria Enrica Virgillito



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Working Paper n. 55_2020 novembre
Titolo	Within-firm inequality in workdays and labour productivity: evidence from linked employer-employee Italian data
Abstract	<i>Using a longitudinal dataset built by merging survey and administrative datasets on Italian firms, we investigate the association between productivity growth and labour flexibility by focusing on the role of inequality of yearly workdays within firms. In addition to a negative association between productivity and the share of fixed-term employment, we find a further negative association between this type of within-firm inequality and productivity. This finding suggests that higher inequality in workdays may weaken cooperation among workers, affecting labour productivity.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Flessibilità Imprese Produttività
Struttura/autore	Francesco Bloise, Valeria Cirillo, Michele Raitano, Andrea Ricci



[Torna al Sommario](#)

TECHNICAL REPORT

Counterfactual impact evaluation of hiring incentives and epl reduction on youth employment in italy	120
I settori economici essenziali nella fase 2: impatto sui lavoratori e rischio di contagio.....	121
Ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid - 19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro	122
I lavoratori maturi nel processo di digitalizzazione dell'industria italiana: innovazione tecnologica e strategie per l'occupabilità. Executive Summary.....	123
Monitoraggio dei percorsi di istruzione e del sistema duale nella leFP: a.f. 2017-2018.....	124
XVII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto dovere	124
Care of the elderly. Aging and new demands for the development of care work in Italy	125
La sperimentazione del reddito di base in Finlandia: esperienza conclusa o punto di partenza?	126
Sistemi di welfare ed emergenze sanitarie: un confronto tra stati uniti ed europa nell'anno del covid-19	127
Rapporto di monitoraggio valutativo 2019	128
L'impatto della formazione continua in azienda. Rapporto R.O.L.A. 2019	129
La disoccupazione amministrativa: prestazioni di sostegno al reddito, copertura e persistenza	130
il diritto al lavoro delle persone con disabilità ed evoluzioni giurisprudenziali	131
L'Unione europea tra politica monetaria e definizione di una 'European social Union'. Riflessioni su una recente sentenza del tribunale costituzionale tedesco e prospettive di sviluppo delle politiche dell'Unione nel settore sociale	132
Anticipazione dei fabbisogni professionali nell'Information and Communication Technology	133
Collaborazione con la Regione Piemonte per l'analisi del benessere emotivo dei bambini e adolescenti in carico ad alcuni centri famiglia regionali	134
Heterogeneous effects of temporary employment on productivity and wages in the italian business firms	135



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_aprile 2020
Titolo	Counterfactual impact evaluation of hiring incentives and EPL reduction on youth employment in Italy
Abstract	<p><i>Lo studio valuta l'impatto degli incentivi all'assunzione con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, introdotti in Italia con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015), e delle aspettative di risparmio dei datori di lavoro sui costi di licenziamento, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti", in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (il cosiddetto "Jobs Act").</i></p> <p><i>Un'introduzione al contesto istituzionale e alla letteratura specialistica di riferimento guida il lettore nell'analisi delle politiche oggetto della valutazione.</i></p> <p><i>Specifiche sezioni sono dedicate alla descrizione dei dati statistici di fonte amministrativa utilizzati, alle caratteristiche del campione e alla spiegazione della strategia di identificazione degli effetti. Le conclusioni e le raccomandazioni finali poggiano sui risultati ottenuti attraverso la valutazione svolta con metodologia controfattuale.</i></p>
Ambito tematico	Imprese, Lavoro
Parole chiave	Incentivi all'occupazione Giovani Mercato del lavoro
Struttura/autore	Collegio Carlo Alberto, INAPP Massimiliano Deidda, Marco Centra, Valentina Gualtieri, Sergio Scicchitano, Claudia Villosio, Francesco Trentini



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_maggio 2020
Titolo	I settori economici essenziali nella fase 2: impatto sui lavoratori e rischio di contagio
Abstract	<i>Per contrastare la diffusione della pandemia Covid-19 il Governo italiano ha posto in essere diverse misure di contenimento, tra le quali la chiusura di alcune attività economiche definite rispetto a specifici codici della classificazione settoriale ATECO 20071. In particolare, il DPCM del 22 marzo 2020 (e successive modifiche) fornisce la prima lista dei settori essenziali autorizzati a continuare nelle rispettive attività (con conseguente fermo per i settori non elencati, ad esclusione di quelli in cui le mansioni possano essere svolte in smart working, oppure non siano oggetto di deroghe dalle prefetture). Il 26 aprile è seguito un altro DPCM che prevede la riapertura di una parte rilevante dei settori bloccati il 22 marzo, operativo dal 4 maggio. Un primo obiettivo di questa nota congiunta Inps-Inapp è di caratterizzare le differenze individuali e strutturali fra l'insieme dei lavoratori in settori essenziali e settori bloccati dalla data del 4 maggio, al fine di fornire informazioni al dibattito pubblico e al policy maker.</i>
Ambito tematico	Società, lavoro
Parole chiave	Emergenza sanitaria Sicurezza sul lavoro Analisi statistica
Struttura/autore	INPS, INAPP



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_maggio 2020
Titolo	Ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid - 19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro
Abstract	<i>Documento presentato dal Presidente Inapp, Sebastiano Fadda, presso la Commissione lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato, nel corso dell'audizione del 26 maggio 2020. Il Presidente ha riferito in merito alle ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, evidenziando la azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e a garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Emergenza sanitaria Occupazione
Struttura/autore	Sebastiano Fadda



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_maggio 2020
Titolo	I lavoratori maturi nel processo di digitalizzazione dell'industria italiana: innovazione tecnologica e strategie per l'occupabilità. Executive Summary
Abstract	<i>Executive summary relativo all'omonimo report. L'obiettivo è quello di definire, assieme gli elementi emersi dalle altre fasi della ricerca, uno scenario previsionale di riferimento sull'evoluzione delle dinamiche del mercato del lavoro. Questo al fine di identificare, da una parte le strategie aziendali e dall'altra le politiche del lavoro, utili a sostenere il prolungamento della vita lavorativa, contenendo l'eventuale rischio di espulsione e di disoccupazione di lunga durata dei lavoratori maturi. Il tutto è stato interpretato alla luce del trend demografico attuale e dell'avvento della Quarta rivoluzione industriale.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Digitalizzazione Industria Invecchiamento attivo
Struttura/autore	Giuliana Scarpetti



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_luglio 2020
Titolo	Monitoraggio dei percorsi di istruzione e del sistema duale nella leFP: A.F. 2017-2018 XVII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto dovere
Abstract	<i>Il presente volume documenta lo stato dell'arte dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, relativamente all'a.f. 2017-18. L'analisi presente nel testo è suddivisa in due parti: la prima riguarda l'intero sistema leFP mentre la seconda descrive specificamente gli interventi formativi realizzati in modalità duale. I dati provengono da due rilevazioni distinte. La prima, a titolarità congiunta del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'Istruzione, è la diciassettesima rilevazione sui percorsi leFP, realizzata, come ogni anno, grazie alla collaborazione dei referenti regionali e delle P.A. La seconda rilevazione comprende il dettaglio dei dati relativi ai percorsi leFP svolti in modalità duale, a seguito dell'Intesa del 24 settembre 2015 e dei successivi protocolli tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e le singole Amministrazioni Regionali.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Diritto-dovere leFP IFTS
Struttura/autore	Emmanuele Crispolti, Francesca Penner, Claudia Spigola



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_luglio 2020
Titolo	Care of the elderly. Aging and new demands for the development of care work in Italy
Abstract	<i>Utilizzando le statistiche nazionali disponibili (Inps; Istat; Inapp) su carichi di cura e ricorso ai servizi, ed infine su genere, invecchiamento e fabbisogni professionali nelle professioni di cura, il paper analizza il processo di “ri-familiarizzazione” delle funzioni di assistenza che caratterizza il rapporto tra famiglie italiane e servizi. Ciò nell’ottica di riflettere su limiti e risorse individuabili per lo sviluppo attuale del modello di welfare mediterraneo, caratterizzato dalla prevalenza della spesa pensionistica e del sostegno monetario alle famiglie rispetto a quella per i servizi. Si propone quindi l’ipotesi di un possibile cambio di paradigma del mandato atteso nei confronti delle professioni e dei servizi di assistenza, al quale sembra contribuire la domanda delle famiglie: da politiche fondate su interventi individualizzati, entro un approccio diagnostico-riabilitativo e sostitutivo-compensativo alla funzione di cura, verso un approccio integrativo e di comunità alle questioni poste dalla non autosufficienza.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Invecchiamento della popolazione Lavoro di cura Politiche sociali
Struttura/autore	Roberta Fefè



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_settembre 2020
Titolo	La sperimentazione del reddito di base in Finlandia: esperienza conclusa o punto di partenza?
Abstract	<i>Il paper ripercorre le tappe della sperimentazione del reddito di base in Finlandia, che ha raggiunto notorietà a livello mondiale - trattandosi del primo caso di sperimentazione del reddito di base su scala nazionale in un Paese OCSE - pur tra luci ed ombre che ne hanno messo in discussione l'impianto di base rispetto al contesto sociale di riferimento.</i>
Ambito tematico	Lavoro
Parole chiave	Reddito di base
Struttura/autore	Paolo Severati



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_settembre 2020
Titolo	Sistemi di welfare ed emergenze sanitarie: un confronto tra Stati Uniti ed Europa nell'anno del Covid-19
Abstract	<i>Obiettivo della relazione è una riflessione sul modo in cui l'evento della pandemia ha influenzato le scelte politiche sanitarie e più in generale di assistenza sociale nordamericane ed europee, in particolare italiane, modificando in alcuni casi o riaffermando in altri, le linee essenziali dei sistemi di welfare.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Politiche sociali Emergenza sanitaria
Struttura/autore	Maria Parente



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_ottobre 2020
Titolo	Rapporto di monitoraggio valutativo 2019
Abstract	<i>Il Sistema di Monitoraggio Valutativo realizza: la rilevazione delle buone prassi formative che emergono dall'esperienza di alcune aziende selezionate che hanno partecipato a piani formativi finanziati dal Fondo tramite i canali de il Conto di Sistema e/o il Conto Formazione; l'indagine per la rilevazione delle opinioni dei lavoratori e delle aziende formati da Fondimpresa– CAWI 2020 (Computer Assisted Web Interviewing). L'obiettivo dell'indagine è quello di comprendere: i cambiamenti prodotti dalla formazione sui lavoratori e sulle aziende; l'efficacia della formazione per il lavoro svolto; l'importanza della formazione per il supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica e più in generale alla competitività aziendale.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Buone pratiche Formazione aziendale Impresa
Struttura/autore	INAPP, Fondimpresa



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_ottobre 2020
Titolo	L'impatto della formazione continua in azienda. Rapporto R.O.L.A. 2019
Abstract	<i>Il Rapporto sull'Indagine ROLA (Rilevazione delle Opinioni dei Lavoratori e delle Aziende) del 2019 rappresenta l'esito del lavoro svolto nell'ambito della Convenzione INAPP-Fondimpresa (2018/2019 e 2019/2020) e ha l'obiettivo di analizzare le ricadute degli interventi formativi finanziati dal Fondo. Gli esiti della rilevazione realizzata per la prima volta in modalità CAWI consentono di effettuare analisi esaustive (5.686 questionari completati) e di fare inferenza sull'intero universo dei formati (465.459 lavoratori) nell'anno 2018 attraverso il Fondo interprofessionale Fondimpresa.</i>
Ambito tematico	Istruzione e Formazione
Parole chiave	Fondi interprofessionali per la formazione continua Formazione aziendale Impresa
Struttura/autore	INAPP, Fondimpresa Maurizio Bernava, Valentina Ferri



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_ottobre 2020
Titolo	La disoccupazione amministrativa: prestazioni di sostegno al reddito, copertura e persistenza URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/754
Abstract	<i>Il paper presenta i principali risultati di un progetto mirato a fornire una rappresentazione approfondita del quadro attuativo della misura di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria, delle reali possibilità di accesso da parte dei potenziali beneficiari e, per quanti vi accedono, dell'effettivo utilizzo della specifica misura d'intervento pubblico oggetto di analisi. La seconda parte del paper focalizza l'attenzione - sempre in riferimento alla popolazione trattata - sull'individuazione dei profili in possesso di una maggiore o minore capacità di reinserimento lavorativo.</i>
Ambito tematico	Disoccupazione
Parole chiave	Ammortizzatori sociali Welfare state
Struttura/autore	Roberto De Vincenzi, Giuseppe De Blasio



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_novembre 2020
Titolo	Il diritto al lavoro delle persone con disabilità ed evoluzioni giurisprudenziali
Abstract	<i>La ricerca propone una lettura della normativa inerente l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità nel settore privato, come interpretata dai Giudici chiamati a esprimersi in termini di merito, di legittimità (Tribunali e Cassazione) e di legittimità costituzionale (Corte Costituzionale). L'analisi del dettato normativo e delle interpretazioni giurisprudenziali fanno emergere un sistema complesso, ma allo stesso tempo d'avanguardia ai fini dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</i>
Ambito tematico	Lavoro, Disabilità, Società
Parole chiave	Collocamento mirato Normativa e giurisprudenza Persone con disabilità
Struttura/autore	Lilli Carollo



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_novembre 2020
Titolo	L'Unione europea tra politica monetaria e definizione di una 'European social Union'. Riflessioni su una recente sentenza del Tribunale costituzionale tedesco e prospettive di sviluppo delle politiche dell'Unione nel settore sociale
Abstract	<i>Per la soluzione della 'crisi' dell'UE si invoca ormai da più parti un rafforzamento degli obiettivi sociali contenuti nei trattati dell'Unione. Tale esigenza pare particolarmente seria in una fase storica che pone l'Unione europea a confronto con profili di crisi sistemica aventi dimensioni sia regionale che globale. Il Comitato europeo dei diritti sociali ha condannato alcuni Paesi membri dell'Unione per violazione della Carta sociale europea nel contesto dell'attuazione delle misure imposte a livello di Unione europea in materia economico/monetaria. Alla luce di ciò vengono valutati comparativamente l'eventuale adesione dell'Unione ad altri strumenti internazionali (Carta sociale europea) e il possibile approfondimento delle competenze dell'Unione in campo socio-lavorativo.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Unione europea Diritti economici, sociali e culturali Politica sociale europea
Struttura/autore	Alfredo Rizzo



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_dicembre 2020
Titolo	Anticipazione dei fabbisogni professionali nell'Information and Communication Technology
Abstract	<i>Il report presenta i risultati di una ricerca focalizzata a individuare e definire uno scenario anticipatorio dei fabbisogni professionali da aggiornare e/o sviluppare nel contesto attualmente strategico dell'Information and Communication Technology. Di tale contesto sono stati esaminati i tre settori in cui maggiori saranno gli impatti sui fabbisogni professionali: il settore manifatturiero, quello sanitario e la Pubblica amministrazione.</i>
Ambito tematico	Società, Formazione
Parole chiave	Competenze Fabbisogni professionali ICT
Struttura/autore	Emanuela Mencarelli, Maria Grazia Mereu



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici_dicembre 2020
Titolo	Collaborazione con la Regione Piemonte per l'analisi del benessere emotivo dei bambini e adolescenti in carico ad alcuni Centri famiglia regionali
Abstract	<i>Al di là degli aspetti più immediatamente collegati alle dimensioni della protezione e sussistenza (salute, istruzione e assenza di deprivazione materiale), la questione del benessere dei bambini e adolescenti deve essere considerata anche dal punto di vista teorico, etico, pedagogico e valutativo. Le scale di Benessere Emotivo dei Bambini (BEB) e Benessere Emotivo degli Adolescenti (BEA) applicate in alcuni Centri Famiglia regionali nell'ambito della collaborazione con la Regione Piemonte, riportate in questo Report, possono essere, con un buon grado di coerenza, collocate all'interno di questo framework teorico.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Politiche sociali Famiglia
Struttura/autore	Paolo Raciti, Vera Paloma Vivaldi



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Technical Report/Rapporti tecnici
Titolo	Heterogeneous effects of temporary employment on productivity and wages in the Italian business firms < http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/647 >
Abstract	<p><i>What is the link between flexible employment, labour productivity and wages? Taking advantage of an original firm level database combining information from Rilevazione Imprese e Lavoro (RIL) conducted by INAPP on a representative sample of Italian firms with the AIDA archive, we explore the nexus between temporary employment, labour productivity and wages along the distributions of labour productivity and wages. By applying conditional quantile technique with additive fixed effects, we detect a strong negative relationship between the use of fixed-term contracts and both labour productivity and wages. The effect of temporary employment on firms' labour productivity and wages is heterogeneous along the distributions. Low-productive firms - recurring more to temporary contracts - are also more affected by an incremental use of short-term work arrangements risking to be trapped in a vicious cycle of low-productivity and low-wages.</i></p>
Ambito tematico	Impresa
Parole chiave	Lavoro precario Salario
Struttura/autore	INAPP Valeria Cirillo, Andrea Ricci



[Torna al Sommario](#)

ALTRI REPORT

Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia. Rapporto sullo stato dell'arte	137
Persone immigrate senza dimora e offerta di servizi a Roma", in Centro Studi e Ricerche IDOS – Istituto di Studi Politici S.Pio V, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Quindicesimo Rapporto.....	138
"Immigration and Discrimination: A Focus on Italy", in La Rocca G., Di Maria R & Frezza G. (eds.) Media, Migrants and Human Rights in the Evolution of the European Scenario of Refugees' and Asylum Seekers' Instances"	139
La spiegazione delle disuguaglianze attraverso modelli generativi. Un contributo alla comprensione della mobilità sociale nella prospettiva della sociologia analitica	140
La tutela della salute e sicurezza del lavoro nello smart working	141
"Agricoltura sociale come alternativa allo sfruttamento degli immigrati nel settore primario", in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries)	142
"La salute dei cittadini stranieri in Italia. Un focus sulle malattie legate al lavoro", in Bollani L., Di Bacco M., Maccheroni C., Scalfari F. (a cura di). Immigrazione e integrazione. Effetti demografici, sanitari e sociali.....	143
"Previsioni demografiche delle persone con disabilità in Italia: possibili scenari", in Ricciardi W.-Solipaca A. (a cura di), Un viaggio difficile. Gli ultimi 15 anni di sanità pubblica tra equità e sostenibilità	144
"Un mondo di barriere. Tentazioni dell'asimmetria ed insorgenza dei muri", in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries), Memorie Geografiche.....	145
"La città ostile. Gli stranieri in condizione di deprivazione abitativa", in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries), Memorie Geografiche	146



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia. Rapporto sullo stato dell'arte
Abstract	<p><i>Il rapporto costituisce il risultato di un lavoro di ricerca nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto mira a promuovere e consolidare un coordinamento nazionale per favorire una maggiore consapevolezza in materia di invecchiamento attivo in Italia, tramite il coinvolgimento degli attori in gioco (decisori pubblici, società civile, comunità scientifica) e a migliorare la conoscenza del fenomeno dell'invecchiamento attivo e delle policy a suo sostegno. L'obiettivo del rapporto è quello di provvedere uno stato dell'arte puntuale (situazione al febbraio 2020, vale a dire al periodo pre-emergenza Covid-19), in merito alle politiche pubbliche in materia di invecchiamento attivo, in Italia. Il lavoro di ricerca ha poggato sul framework internazionale che ha caratterizzato e indirizzato il tema negli ultimi anni, in particolare quello prodotto dalle Nazioni Unite, vale a dire il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento con i suoi impegni (commitments), e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals).</i></p>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Invecchiamento attivo Politiche sociali Age management Governance multilivello
Struttura/autore	Francesco Barbabella, Pietro Checcucci, Maria Luisa Aversa, Giuliana Scarpetti, Roberta Fefè, Marco Socci, Claudia Di Matteo, Eralba Cela, Giovanni Damiano, Margherita Villa, Delia Amari, Simona Rita Montagnino, Luisa D'Agostino, Valeria Iadevaia, Alfredo Ferrante, Giovanni Lamura, Andrea Principi



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	Persone immigrate senza dimora e offerta di servizi a Roma”, in Centro Studi e Ricerche IDOS – Istituto di Studi Politici S.Pio V, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Quindicesimo Rapporto Edizioni IDOS, Roma, 2020
Abstract	<i>Il testo riporta i risultati di uno studio finalizzato a rilevare i diversi modelli di intervento attuati a Roma nell’ambito dei servizi offerti alle persone senza dimora con un approfondimento sugli homeless di origine straniera. Nel porre l’accento sulla varietà dei servizi offerti e sui soggetti erogatori, il saggio approfondisce le caratteristiche delle organizzazioni e le interazioni che si verificano tra realtà molto differenziate.</i>
Ambito tematico	Assistenza
Parole chiave	Migranti senza dimora; servizi; Roma
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Elena Caramelli



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	<p>“Immigration and Discrimination: A Focus on Italy”, in La Rocca G., Di Maria R. & Frezza G. (eds.) Media, Migrants and Human Rights in the Evolution of the European Scenario of Refugees’ and Asylum Seekers’ Instances”</p> <p>Peter Lang Publishing</p> <p>https://www.peterlang.com/search?source=%2Ftitle%2F73742&q=chiurco</p>
Abstract	<p><i>Lo studio evidenzia, attraverso la comparazione transnazionale, le differenze di atteggiamenti e percezioni rispetto al tema delle migrazioni secondo i dati dalla European Social Survey (Round 8) in 8 Paesi europei. I risultati dell’indagine sono letti alla luce dei contesti nazionali grazie all’utilizzo di altre fonti informative relative alle policy di integrazione, i flussi migratori, le evidenze di altri sondaggi e della letteratura e della reportistica internazionale.</i></p>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Discriminazione Immigrazione Rappresentazioni sociali
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Lucia Chiurco



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	La spiegazione delle disuguaglianze attraverso modelli generativi. Un contributo alla comprensione della mobilità sociale nella prospettiva della sociologia analitica Sapienza Università Editrice, Roma 2020
Abstract	<i>Questo lavoro riguarda il contributo e le potenzialità che i sistemi multi-agente, come strumento di simulazione dei processi sociali, possono offrire alla ricerca nel campo della mobilità sociale. Dopo una ricognizione degli studi in materia, vengono presentati i presupposti di un'analisi del fenomeno in base all'ipotesi che esso costituisca un effetto dimensionale di tipo macro, generato dalla composizione dinamica di scelte di azione compiute da attori sociali individuali che si muovono in un ambito di reciproca interdipendenza in base a una varietà di condizioni e vincoli delle loro scelte. I risultati principali fanno riferimento in particolare alla centralità delle reti sociali come risorse di capitale sociale per i percorsi di mobilità, nonché alla relativa prospettiva di anelasticità della disuguaglianza sociale all'equità e al successo individuale dei percorsi formativi.</i>
Ambito tematico	Società
Parole chiave	Mobilità sociale Stratificazione sociale Simulazione ad agenti
Struttura/autore	Servizio Statistico (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Pasquale Di Padova



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	La tutela della salute e sicurezza del lavoro nello smart working Adapt Working Paper n. 20/2020 https://moodle.adaptland.it/pluginfile.php/58059/mod_resource/content/0/wp_2020_20_gentilini_filosa.pdf
Abstract	<i>Il paper è diretto ad offrire un'analisi della disciplina in materia di salute e sicurezza applicabile al lavoro agile (c.d. smart working) nel contesto della digitalizzazione del lavoro. La prima parte è basata sull'analisi della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro agile e dei rischi legati alla prestazione lavorativa. Nella seconda parte si esaminano da un punto di vista psicosociale le sfide formative in materia di salute e sicurezza del lavoro legate a queste modalità organizzative innovative. Si analizzano, inoltre, punti di forza e criticità delle metodologie di formazione a distanza (FAD), in particolare per lo svolgimento dei corsi sulla sicurezza destinati agli smartworkers</i>
Ambito tematico	Organizzazione
Parole chiave	Smart working Salute e sicurezza sul lavoro Formazione a distanza
Struttura/autore	Progetto Strategico "Integrazione dei migranti" (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Giovanna Filosa (coautore Debora Gentilini)



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	“Agricoltura sociale come alternativa allo sfruttamento degli immigrati nel settore primario”, in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries) Memorie geografiche Società di Studi Geografici, 2020
Abstract	<i>La situazione lavorativa dei migranti nel settore primario li espone spesso a condizioni penose di sfruttamento, con ricadute significative anche di tipo fisico e psicologico. Per suggerire una possibile via d’uscita da situazioni di marginalizzazione sociale, il paper intende dimostrare che l’agricoltura sociale può rappresentare un’opportunità di inclusione socio-lavorativa per i migranti, così come per altre categorie svantaggiate.</i>
Ambito tematico	Integrazione dei migranti
Parole chiave	Agricoltura sociale; inclusione socio-lavorativa; sfruttamento dei migranti
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Alessandra Innamorati



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	“La salute dei cittadini stranieri in Italia. Un focus sulle malattie legate al lavoro”, in Bollani L., Di Bacco M., Maccheroni C., Scalfari F. (a cura di). Immigrazione e integrazione. Effetti demografici, sanitari e sociali. Aracne, 2020
Abstract	<i>La presenza degli immigrati nel mondo del lavoro ha raggiunto un ruolo rilevante nel nostro Paese. Lo studio analizza il differenziale del rischio di infortunio sul lavoro tra italiani e stranieri per mettere in luce gli ambiti lavorativi e l’entità dello svantaggio che i lavoratori immigrati mostrano per questo fenomeno.</i>
Ambito tematico	Integrazione dei migranti
Parole chiave	Immigrazione Infortuni sul lavoro Salute
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Aldo Rosano



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	“Previsioni demografiche delle persone con disabilità in Italia: possibili scenari”, in Ricciardi W.-Solipaca A. (a cura di), Un viaggio difficile. Gli ultimi 15 anni di Sanità Pubblica tra equità e sostenibilità Vita e Pensiero, 2020._
Abstract	<i>L’invecchiamento della popolazione provoca un progressivo aumento della cronicità e della disabilità, non tanto in termini di tassi specifici per età (che sono in diminuzione) quanto in termini di numero assoluto di persone interessate. Lo studio propone una stima della quota e del numero di persone con disabilità nei prossimi 30 anni, utili per la programmazione delle politiche sanitarie e socio-assistenziali che devono essere messe in campo per offrire servizi ed assistenza adeguati.</i>
Ambito tematico	Welfare
Parole chiave	Demografia Politiche assistenziali Scenari futuri
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Aldo Rosano (coautore Battisti A.)



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	“Un mondo di barriere. Tentazioni dell’asimmetria ed insorgenza dei muri”, in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries), Memorie geografiche Società di Studi Geografici, 2020
Abstract	<i>Gli ultimi venti anni fanno registrare a livello internazionale un incremento poderoso di muri di confine e di barriere fortificate, che interessa anche il territorio UE. La crescita di questo fenomeno viene correlata a strategie di contrasto del rischio terroristico e di contenimento dei flussi migratori. Il testo mette a fuoco, con particolare riferimento alle asimmetrie tra Paesi e territori separati, le logiche che sottostanno alla costruzione di questi dispositivi e gli impatti inattesi.</i>
Ambito tematico	Disuguaglianze
Parole chiave	Muri Barriere Teicopolitica
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Antonio Scialdone



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Altri Report
Titolo	“La città ostile. Gli stranieri in condizione di deprivazione abitativa”, in S. Zilli, G. Modaffari (a cura di), Confin(at)i/Bound(aries), Memorie geografiche Società di Studi Geografici, 2020
Abstract	<i>L'articolo fornisce elementi di conoscenza sulle specificità della condizione di grave deprivazione abitativa degli stranieri. Le modalità del loro insediamento nei contesti urbani, che assumono in Italia e nei Paesi dell'Europa meridionale specifiche connotazioni, fanno da sfondo a processi di deprivazione multifattoriali a cui le persone di origine straniera sono fortemente esposte. Gli stranieri in condizione di bisogno costituiscono però un insieme caratterizzato da differenze interne e tutt'altro che uniforme: tali differenze e caratteristiche debbono essere riconosciute per identificare i bisogni di queste persone, uscire dagli stereotipi e immaginare possibili risposte.</i>
Ambito tematico	Integrazione dei migranti
Parole chiave	Deprivazione abitativa Migranti Persone senza dimora
Struttura/autore	Progetto Strategico “Integrazione dei migranti” (Responsabile Antonio Scialdone) Autori: Claudia Tagliavia



[Torna al Sommario](#)

PROGETTI EUROPEI

T-DYMM forecast model report	148
------------------------------------	-----



[Torna al Sommario](#)

Tipologia prodotto	Report
Titolo	T-DYMM forecast model report
Abstract	<i>Il rapporto ha tre obiettivi principali. Innanzitutto, fornisce una spiegazione dettagliata delle caratteristiche e dei vantaggi della nuova versione del dataset AD-SILC, in cui un ampio campione di lavoratori italiani è seguito longitudinalmente dal suo ingresso nel mercato del lavoro fino al 2018. In secondo luogo, prima di utilizzare il dataset potenziato all'interno della micro-simulazione dinamica nelle fasi future del progetto MOSPI (Modernising social protection systems in Italy), vengono esplorati ampiamente i dati disponibili per fornire valutazioni quantitative sulle caratteristiche e sulle tendenze riguardanti i risultati lavorativi degli individui fino al 2018. Infine, questo lavoro presenta i principali progressi nello sviluppo del modello T-DYMM.</i>
Ambito tematico	Protezione sociale
Parole chiave	Protezione sociale Lavoro Microsimulazione
Struttura/autore	Progetto europeo Dipartimento del Tesoro – MEF, Fondazione Giacomo Brodolini
“MOSPI - Modernizing Social Protection Systems in Italy” - Programma EaSI – Asse Progress (VP/2018/003)	